



PIANO INDUSTRIALE GRUPPO CAP

AGGIORNAMENTO 2016

(Art. 21 comma 2, comma 8 dello Statuto Sociale)



INDICE

1. PREMESSA	4
1.1 La struttura e le finalità del documento	4
1.2 Gli obiettivi e le azioni strategiche del Gruppo CAP	4
2. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI	5
2.1 Gli investimenti nelle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e la Pianificazione Regionale....	5
2.2 La struttura del Piano degli Investimenti 2016-2020	7
2.2.1 La Qualità dell'acqua erogata	9
2.2.2 Scarichi e volanizzazioni	12
2.2.3 Qualità dell'acqua immessa in ambiente	14
2.2.4 Quantità dell'acqua immessa in ambiente	16
2.2.5 Investimenti di Cost saving	17
3. IL CONTO ECONOMICO 2016 – 2020	20
3.1 Lo sviluppo tariffario previsto conseguente all'applicazione del MTI-2	20
3.2 Il Conto Economico e il commento delle principali voci	23
3.3 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	23
3.3.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	23
3.3.2 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	24
3.3.3 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25
3.3.4 Altri ricavi e proventi.....	25
3.4 COSTI DELLA PRODUZIONE	26
3.4.1 COSTI PER ACQUISTO DI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	26
3.4.2 COSTI PER SERVIZI.....	26
3.4.3 GODIMENTO BENI DI TERZI.....	30
3.4.4 COSTI DEL PERSONALE.....	30
3.4.5 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31
3.4.6 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE.....	31
3.4.7 ACCANTONAMENTO PER RISCHI.....	31

3.4.8	ALTRI ACCANTONAMENTI	31
3.4.9	ONERI DIVERSI DI GESTIONE.....	31
3.5	PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	32
3.6	IMPOSTE D'ESERCIZIO.....	32
3.7	SALDO DI GESTIONE	32
4.	LO STATO PATRIMONIALE 2016-2019 – PROSPETTI DI ATTIVO E PASSIVO.....	34
5.	LA GESTIONE FINANZIARIA	36
5.1	Le fonti di finanziamento degli investimenti	36
5.2	Il rendiconto finanziario e l'andamento dei flussi di cassa	37
6.	GLI INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	38

1. PREMESSA

1.1 La struttura e le finalità del documento

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento del Piano Industriale 2015 – 2020 presentato all'Assemblea dei Soci lo scorso 26 giugno 2015 e ha la finalità di assestare le previsioni di andamento gestionale conseguenti:

- 1) Alla pubblicazione del nuovo metodo tariffario (cd. MTI-2), riferito al periodo 2016-2019
- 2) All'aggiornamento del Piano Investimenti del periodo 2016-2020 del Gruppo CAP

Già con il precedente Piano Industriale (2015-2020) il Gruppo CAP ha avviato un percorso di consolidamento e sviluppo aziendale con l'obiettivo di creare valore aggiunto per la società stessa e per i propri Soci.

Il presente documento si pone pertanto in linea di continuità con il precedente elaborato, confermando il piano preventivo d'azione futura del Gruppo negli obiettivi e nelle linee di indirizzo strategiche, ridefinendone i valori previsionali relativi a dati economici, patrimoniali e finanziari conseguenti agli aggiornamenti di cui alla presente premessa.

1.2 Gli obiettivi e le azioni strategiche del Gruppo CAP

La pianificazione delle attività e degli investimenti che il Gruppo CAP si prefigge di porre in atto nel prossimo quinquennio è stata formulata nel rispetto della VISION indicata dai Comuni Soci nell'Assemblea del 26 giugno 2015:

ESSERE PARTNER DEI COMUNI CREANDO VALORE NELLA GESTIONE PUBBLICA DELLA RISORSA IDRICA ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL BENESSERE SOCIALE DELLE COMUNITA' LOCALI.

I Comuni hanno pertanto voluto sottolineare:

1. La nostra capacità di creare **VALORE** ossia di essere riconoscibili e misurabili sempre come forza vitale per il territorio.
2. La **GESTIONE PUBBLICA**, che reinveste e non disperde e che ha la responsabilità ogni giorno di dare prova di "essere diversa" da una gestione privata, per attenzione e per dedizione.
3. La **PROTEZIONE DELLA RISORSA**, con una attenzione all'ambiente che ci spinge a ricercare soluzioni diverse ed innovative.
4. Lo **SVILUPPO**, come movimento continuo verso una meta sempre più alta e come cambiamento continuo.
5. Il **BENESSERE**, quale esito della nostra azione misurato sull'ambiente in cui operiamo, sul benessere interno, sull'effetto incrementativo che generiamo sull'economia.
6. La **COMUNITA' LOCALE**, quale parametro che richiede di essere trasparenti e misurabili, orientati all'Estero senza dimenticare le nostre radici.

Il Gruppo imposterà l'obiettivo pertanto di garantire **VALORE** per i comuni soci attraverso la "**massimizzazione del benessere sociale**" che può essere generalmente identificato in una pluralità di attributi, quali:

- tariffe contenute;
- alta qualità del servizio;

- soddisfazione degli utenti cittadini/utenti;
- sviluppo economico;
- attenzione all’ambiente.

Per il 2016, in particolare, sono stati definiti conseguentemente definiti tre ambiti di intervento:

CAMPO	AZIONI
1) AMBIENTE	Sono state individuate oltre 50 azioni all’interno del progetto CAP21 illustrato all’interno della campagna di comunicazione http://www.gruppocap.it/il-gruppo/cap-21/il-progetto ;
2) CLIENTI	Sono state individuate specifiche aree di intervento per il potenziamento delle attività alla clientela, dalla Customer satisfaction, al Mysteryshop, al potenziamento dell’APP accadueo, al potenziamento dei sistemi di misura, al potenziamento dei processi che impattano sugli indicatori della Carta Servizi, nonché le campagne di rinforzo della fiducia degli utenti;
3) RETE	Sono state individuate le azioni volte allo sviluppo di una <u>rete interna</u> (job rotation e talent management) nonché quelle relative ad una <u>rete esterna</u> legate allo sviluppo della Water Alliance;

Per ognuno di questi sono stati individuati obiettivi puntuali di intervento, incluso quelli relativi alla normativa sulla anticorruzione (L.190/12).

2. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

2.1 Gli investimenti nelle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e la Pianificazione Regionale

Si richiama qui la recente Legge Regionale 15/3/2016 n. 4 “*Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d’acqua*”.

In particolare la nuova legge attribuisce al gestore de servizio idrico un nuovo ruolo, legato ad aspetti che riguardano la pianificazione degli investimenti nel territorio, infatti:

- all’art. 2, comma 1, sancisce che la regione promuove il coordinamento tra enti locali e soggetti territorialmente interessati alla difesa del suolo e alla gestione dei corsi d’acqua, per assicurare una prevenzione delle calamità idrogeologiche;
- all’art. 2, comma 2, lett. c), stabilisce che la Regione promuove progetti pilota e sperimentali di gestione delle acque meteoriche e di drenaggio urbano sostenibile ai sensi dell’art. 7 con il coinvolgimento della città metropolitana, province, uffici d’ambito e gestori d’ambito del SII;
- all’art. 7 introduce i principi di invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile, che dovranno essere integrati nei PGT e nei regolamenti edilizi comunali;
- Infine, sempre l’art. 7, comma 5, prevede che i Comuni possono monetizzare l’importo relativo alle opere mirate al drenaggio urbano sostenibile o a garantire il principio di invarianza. Con

tali proventi i Comuni possono realizzare direttamente o affidare ai gestori del SII l'attuazione delle opere necessarie.

La modifica normativa introdotta arriva nell'ultimo anno del periodo "transitorio" dell'affidamento concesso al Gestore.

E' opportuno ricordare infatti che l'affidamento a CAP Holding è iniziato a decorrere dal 1 gennaio 2014 e prevede, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del "Disciplinare Tecnico" per il primo triennio (2014-2016) un periodo transitorio in cui viene riconosciuto in capo al Gestore l'obbligo di:

- 1) Concludere il rilievo delle reti fognarie (entro il 31/12/2015);
- 2) Concludere l'inventario (entro il 31/12/2016);
- 3) Concludere il piano di ricerca e censimento degli scarichi (entro il 31/12/2015);
- 4) Concludere gli interventi di cui alle procedure di infrazione CE - Direttiva 91/271/CE (entro il 31/12/2015).

In particolare, come riscontrato dall'ATO della Città Metropolitana di Milano con propria delibera n. 6 del 1/2/2016, risultano oggi conclusi:

- 1) il rilievo delle reti fognarie il 28/12/2015;
- 2) il piano di ricerca e censimento degli scarichi il cui esito positivo e relativo Catasto elettronico sono stati trasmessi da CAP Holding all'ATO Città Metropolitana di Milano;
- 3) gli interventi di cui alle procedure di infrazione CE - Direttiva 91/271/CE.

Quanto sopra viene ricordato al fine di chiarire che molte delle variazioni tra la pianificazione 2014-2017 rispetto alla pianificazione 2016-2019 derivano da un fisiologica maggiore e progressiva conoscenza del territorio servito, che ha consentito di individuare nuovi e più puntuali interventi, che verranno trattati in dettaglio nel seguito del presente documento, nonché da un differente ambito di azione riconosciuto al Gestore nelle attività di gestione delle acque meteoriche in un territorio, quale quello della Città metropolitana di Milano, dove si evidenzia una stretta interconnessione tra le infrastrutture di regimentazione idraulica delle acque meteoriche e le reti fognarie

Lo stesso Piano d'Ambito che al capitolo 5 espressamente prevedeva che *"la pianificazione d'ambito assume come essenziale la problematica della gestione delle acque di pioggia. Nella quasi totalità degli agglomerati il sistema di fognatura e collettamento delle acque reflue è di tipo misto. Ciò comporta che le reti di deflusso siano necessariamente munite di sfioratori per lo scolmo di piena quali limitatori di portata da vettoriare agli impianti di trattamento. Il vigente regolamento regionale della Lombardia (n. 3/2006), in corso di revisione, dà prescrizioni per il loro dimensionamento e il loro asservimento a "vasche di prima pioggia", prima dell'immissione dello scolmo nel corpo recettore. Il regolamento prescrive altresì la dotazione di "vasche volano" per la laminazione e immagazzinamento dei volumi di sfioro in funzione dalla capacità idraulica ricettiva dei corpi idrici in condizioni di piena, dimensionate in funzione della superficie tributaria impermeabilizzata."*

Il momento attuale è quindi assolutamente propizio per promuovere una sostanziale revisione della pianificazione d'ambito che, risolte le procedure di Infrazione Comunitaria, a fronte di una maggiore conoscenza del territorio servito e di un nuovi e continui fabbisogni di interventi, permette di incrementare gli investimenti come da tabella di sintesi:

	2016 da Piano Investimenti	2017 da Piano Investimenti	2018 da Piano Investimenti	2019 da Piano Investimenti	2020 da Piano Investimenti	Totale 2016-2020
Piano Investim. approvato nel giu-2015	89.488.569	68.629.425	95.091.737	81.257.928	81.596.258	416.063.918
nuovo piano investimenti	94.380.629	98.193.236	102.164.803	84.736.929	76.255.994	455.731.592
delta	4.892.059	29.563.811	7.073.066	3.479.000	(5.340.264)	39.667.674

Si evidenzia un sostanziale aumento dell'ammontare degli investimenti previsti per il periodo 2016 - 2020, pari a circa **40 milioni** di euro, che salgono a **100 milioni** se confrontati con il Piano d'Ambito approvato nel dicembre 2013.

2.2 La struttura del Piano degli Investimenti 2016-2020

CAP Holding, in sede di proposta di pianificazione 2016–2020, ha rivisto gli obiettivi generali di medio periodo in linea con le più recenti linee guida internazionali, la normativa comunitaria, gli adempimenti definiti a livello nazionale, regionale o di ambito sub regionale.

Ad oggi infatti l'ottemperanza ai limiti di Legge dei parametri di potabilità e scarico delle acque in corso d'acqua superficiale costituisce condizione necessaria ma non sufficiente a garantire il benessere della comunità e dell'ambiente circostante che CAP Holding intende garantire.

Quanto sopra in un'ottica di coerenza con le politiche europee, nazionali e regionali emesse a seguito della recente conferenza di Parigi COP 21 che possono essere schematizzate come segue:

a) Water efficiency

- 1) Riduzione delle perdite
- 2) Riduzione dei consumi
- 3) Riutilizzo dell'acqua

b) Resource efficiency

- 4) Efficienza energetica negli impianti
- 5) Recupero dei nutrienti dalle acque reflue

c) Water quality

- 6) Acqua potabile più sicura per i cittadini
- 7) Migliore trattamento delle acque reflue
- 8) Trattamento delle acque meteoriche piovane
- 9) Affrontare gli inquinanti emergenti

d) Sustainability of urban water infrastructure

- 10) Una politica dei prezzi dell'acqua
- 11) Incremento degli investimenti

e) Flood prevention and nature based solutions

- 12) Politiche urbanistiche per la prevenzione delle alluvioni
- 13) Miglioramento delle infrastrutture per il drenaggio
- 14) Infrastrutture verdi ed immagazzinamento dell'acqua piovana

f) Citizens involvement

- 15) Incrementare la consapevolezza e il potere dei cittadini

Seppur alcuni target suindicati ad oggi non sono ancora diventati vincolanti è possibile utilizzare la tabella come linea di indirizzo della nostra azione che, peraltro, da tempo si sta ormai muovendo su queste direttrici.

In tal senso, infatti, il piano di investimenti aziendale è stato riclassificato secondo le seguenti classi e sottoclassi.

CLASSE	SOTTO CLASSE
QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA (A)	QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA
	CROMO, NITRATI, SOLVENTI, MICROINQUINANTI...
	VULNERABILITA', DORSALI E INTERCONNESSIONI,
	NUOVI POZZI, RIQUALIFICAZIONE SERBATOI
SCARICHI E VOLANIZZAZIONE (B)	SCARICHI E VOLANIZZAZIONE (GENERICHE)
	SCARICHI
	SFIORI
	VASCHE VOLANO
QUALITA' DELL'ACQUA IMMESSA NELL'AMBIENTE (C)	REALIZZAZIONE/MANUTENZIONE COLLETTORI
	QUALITA' DELL'ACQUA IMMESSA IN AMBIENTE
	MIGLIORAMENTO QUALITA' DEI REFLUI (AZOTO, FOSFORO...)
QUANTITA' DELL'ACQUA IMMESSA NELL'AMBIENTE (D)	QUANTITA' DELL'ACQUA IMMESSA IN AMBIENTE
	(RIDUZIONE PERDITE IDRICHE E FOGNARIE)
	POTENZIAMENTO RETI IDRICHE E FOGNARIE ESISTENTI
COST SAVING (E)	NUOVA SEDE
	FIBRA
	VALORIZZAZIONE ACQUE NON POTABILI
	COGENERATORI E FOTOVOLTAICO

Tale riclassificazione è coerente con la nuova classificazione delle criticità di cui alla Determina AEEGSI 30 marzo 2016, n. 2/2016 – DSID – ed è stata posta alla base del Programma degli Interventi 2016-2019 redatto in esecuzione degli adempimenti previsti dalla predisposizione tariffaria del secondo periodo regolatorio (MTI-2).

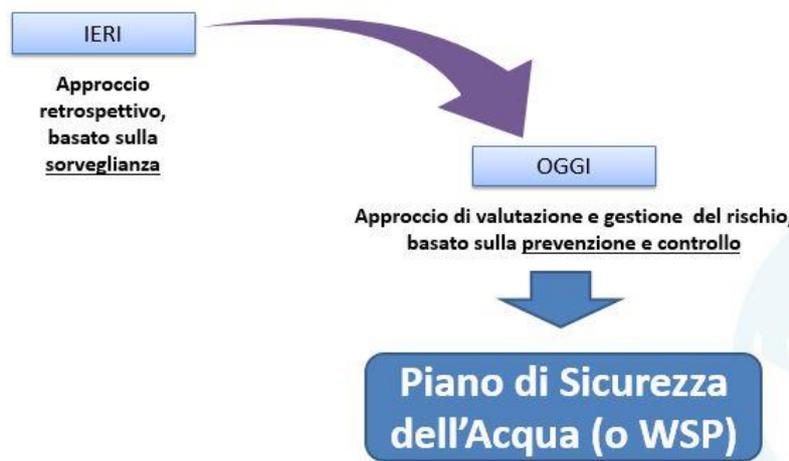
		TOTALE 5 ANNI
QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA (A)	QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA	12.679.094
	CROMO, NITRATI, SOLVENTI, MICROINQUINANTI...	12.440.241
	VULNERABILITA', DORSALI E INTERCONNESSIONI,	31.918.742
	NUOVI POZZI, RIQUALIFICAZIONE SERBATOI	24.849.888
		81.887.965
SCARICHI E VOLANIZZAZIONE (B)	SCARICHI E VOLANIZZAZIONE (GENERICHE)	68.410.000
	SCARICHI	12.088.872
	SFIORI	9.066.974
	VASCHE VOLANO	10.327.496
	REALIZZAZIONE/MANUTENZIONE COLLETTORI	25.166.304
		125.059.647
QUALITA' DELL'ACQUA IMMESSA NELL'AMBIENTE (C)	QUALITA' DELL'ACQUA IMMESSA IN AMBIENTE	
	MIGLIORAMENTO QUALITA' DEI REFLUI	15.803.534
	(AZOTO, FOSFORO...)	35.040.284
QUALITA' DELL'ACQUA IMMESSA NELL'AMBIENTE (C)		50.843.817
QUANTITA' DELL'ACQUA IMMESSA NELL'AMBIENTE (D)	QUANTITA' DELL'ACQUA IMMESSA IN AMBIENTE	
	(RIDUZIONE PERDITE IDRICHE E FOGNARIE)	19.609.547
	POTENZIAMENTO RETI IDRICHE E FOGNARIE ESISTENTI	32.995.544
QUANTITA' DELL'ACQUA IMMESSA NELL'AMBIENTE (D)		52.605.091
COST SAVING (E)	NUOVA SEDE	14.000.000
	FIBRA	2.254.104
	VALORIZZAZIONE ACQUE NON POTABILI	3.314.796
	COGENERATORI E FOTOVOLTAICO	2.937.000
COST SAVING (E)		22.505.900
TOTALE OBIETTIVI MIGLIORATIVI		332.902.420
Altri investimenti		122.829.171
TOTALE PIANO INVESTIMENTI		455.731.592

2.2.1 La Qualità dell'acqua erogata

Al fine di garantire l'erogazione ai clienti di acqua potabile che, oltre a rispettare i parametri di legge, raggiunga e conservi un livello di qualità superiore, sono previste opere mirate alla drastica riduzione

della presenza – seppur rara - di inquinanti quali cromo, nitrati, solventi, freon e microinquinanti per portarli a livelli ben al di sotto dei limiti di legge (limiti peraltro negli anni sempre rispettati), in linea con i principi di garanzia del benessere della comunità servita.

Tale piano è coerente ai principi della Direttiva Europea 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della Direttiva 98/83/CEE e introduce l'obbligo di adozione del Water Safety Plan, alle cui linee guida CAP Holding ha recentemente deciso di aderire promuovendo con l'Istituto Superiore della Sanità azioni su vasta scala da cui deriveranno linee guida anche a livello nazionale.



Il piano prevede nel quinquennio opere per complessivi **25.119.335 euro** finalizzate all'esecuzione di una molteplicità di interventi su impianti di trattamento che interesseranno una popolazione pari a 997.696 abitanti, pari a circa la metà di quelli attualmente serviti.

A titolo qualitativo si evidenziano nel prospetto sottostante i valori obiettivo confrontati con i limiti di legge vigenti:

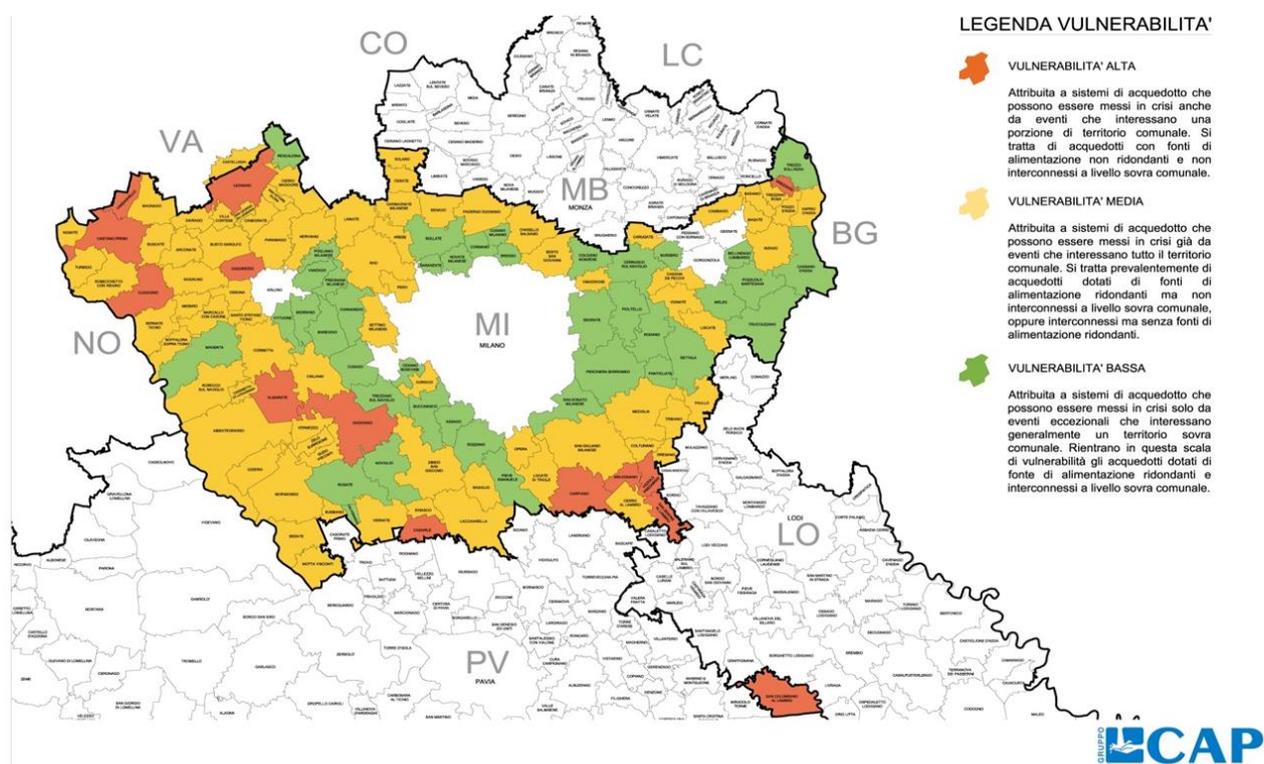
	Valore obiettivo	Limite di Legge
Solventi	< 15 ug/l	30 ug/l
TCE + PCE	< 5 ug/l	10 ug/l
Cromo	< 10 ug/l	50ug/l
Nitrati	< 40mg/l	50 ug/l

2.2.1.1 La riduzione della vulnerabilità degli acquedotti

Rientrano all'interno della famiglia degli interventi volti a garantire la qualità della risorsa anche quelli rivolti a ridurre la vulnerabilità dei sistemi acquedottistici, come meglio evidenziato nel prospetto sottostante.

A tal fine si è provveduto ad una classificazione a triplice livello sulla base della disponibilità di risorsa idrica residua nel caso di default di una o più fonti di approvvigionamento (pozzi di emungimento) e del mutuo soccorso tra acquedotti confinanti mediante flussi idrici da interconnessioni delle reti di distribuzione o dorsali.

Si tratta di investimenti per complessivi **31.918.742 euro** mirati alla realizzazione di nuove interconnessioni, nuovi pozzi o impianti di trattamento prevalentemente da realizzarsi nelle zone di territorio classificate ad ALTA vulnerabilità.



2.2.1.2 Il campo pozzi di Cornaredo

L'opera più rilevante in quest'ambito è la costruzione di una centrale di emungimento di acqua con caratteristiche di elevata qualità che verrà ubicata nel territorio del Comune di Cornaredo e al servizio di numerosi Comuni del nord ovest della città di Milano, compresi tra Pero e Bollate sino ad interconnettersi, in orizzonte di medio termine, al comune di Sesto San Giovanni, grazie alla posa in opera di dorsali di adduzione.

L'investimento verrà realizzato in un arco temporale di sei anni con previsione di completamento entro il 2022 e con un importo complessivo di oltre **15.501.560 euro**.

2.2.1.3 Il piano infrastrutturale del sottosuolo

Gli investimenti per migliorare la qualità della risorsa idrica includono altresì la prosecuzione dei progetti di ricerca aziendale sul PIA (piano infrastrutturale del sottosuolo) estesi anche alle province

ove operano le società idriche facenti parte della joint venture Water Alliance, quali Monza e Brianza (convenzionata), Varese (convenzionata), Bergamo, Lecco e Città di Milano (scambio di dati).

Nell'ambito di tale progetto vengono acquisiti e condivisi i database sullo stato di falde e sorgenti e ne è prevista la prosecuzione con le Università La Sapienza di Roma e Bicocca di Milano.

Il progetto prevede anche la fornitura e posa in opera di centraline analitiche di ultima generazione finalizzate al monitoraggio in continuo della qualità dell'acqua captata da pozzo, trattata, immessa in rete e destinata al consumo umano, su n. 11 impianti individuati tenendo conto delle caratteristiche delle acque di pozzo e dell'opportunità di realizzare una rete di monitoraggio lungo una direttrice est-ovest del territorio, realizzando un sistema di controllo (early warning) per la qualità delle acque di falda, sia a supporto della gestione dei pozzi di emungimento sia come fonte di dati per il monitoraggio degli acquiferi nell'ambito del progetto PIA.

Questa rete di monitoraggio in continuo sarà quindi da considerarsi fondamentale integrazione alle attività di controllo e salvaguardia della risorsa nell'ambito del Water Safety Plan.

2.2.2 Scarichi e volanizzazioni

La nuova Convenzione con l'ATO Città Metropolitana di Milano, all'art. 4.3, espressamente recita *“Sono inoltre affidate al gestore le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano per mezzo di reti unitarie nonché per mezzo di reti separate dedicate (fognatura bianca) la cui gestione risulta inclusa nel S.I.I. secondo quanto previsto dalla deliberazione AEEGSI 27.12.2013 n. 643-All. A, mediante la realizzazione, gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate, incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali, a condizione che tali infrastrutture siano direttamente funzionali alla corretta erogazione del servizio idrico integrato (in particolare vasche 1^ pioggia a servizio di sfioratori, vasche di volanizzazione, ove non esistono corpi idrici recettori degli sfiori di acque meteo, canalizzazioni di by pass e similari)”*.

Quanto sopra si sposa con quanto previsto in materia di programmazione Regionale nei seguenti documenti, che sono stati alla base della redazione del Piano degli Investimenti:

- 1) Nota G.R.L. AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE T1.2016.0015969 del 30/03/2016 *“Criteri per garantire coerenza tra programmazione regionale e i piani quadriennali da approvare entro aprile”*;
- 2) Legge Regionale 15/03/2016 n. 4 *“Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua”*.

Tale Legge, che modifica la precedente L.R. n. 2/2005, come precedentemente ricordato, ha introdotto gli importanti principi di:

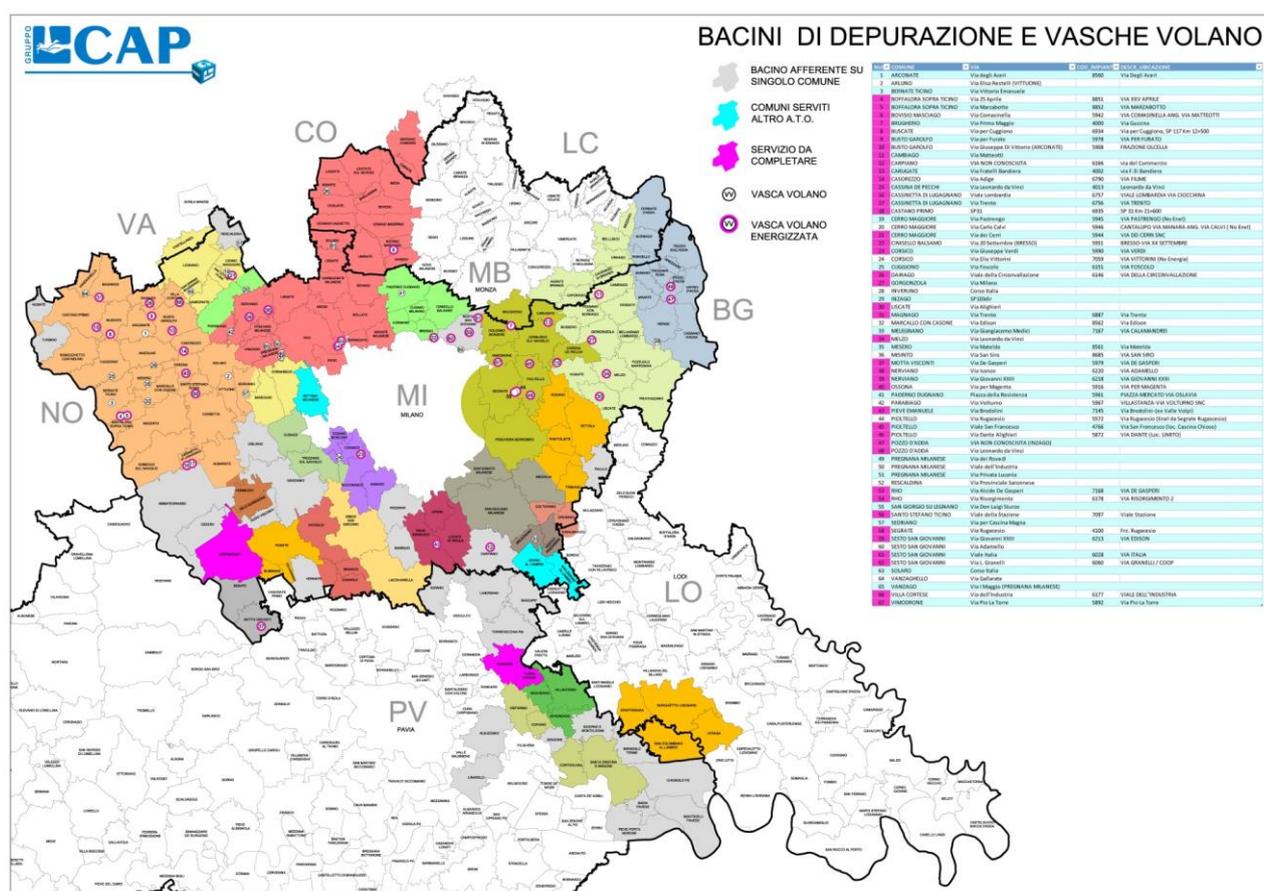
- **invarianza idraulica**
- **invarianza idrologica**
- **drenaggio urbano sostenibile**

finalizzati a ridurre gli apporti di acque meteoriche ai corpi idrici ricettori mediante il controllo alla “sorgente” di tali acque.

L’attuazione di tali principi avrà un importante impatto positivo sulla gestione delle infrastrutture fognarie e degli impianti di potabilizzazione qui recepiti.

L’autorità d’Ambito, distinguendo nell’aggiornamento della Convenzione di affidamento tra le infrastrutture direttamente funzionali al servizio idrico (art. 4.3) e non direttamente funzionali (art. 4.4), ha in pratica accolto la tesi di CAP Holding che ha da tempo evidenziato come sia necessario gestire il primo tipo di infrastrutture per garantire la piena fruibilità del servizio.

Gli interventi previsti nel quinquennio ammontano complessivamente a **125.059.647 euro** di cui **87.804.470 euro** per realizzazione di vasche volano e sfioratori, che costituiscono l’avviamento di un ben più articolato piano di realizzazione e/o ristrutturazione di infrastrutture con orizzonte temporale che guarda oltre il prossimo decennio e il cui ammontare è ad oggi valutabile in oltre **230 milioni di euro**.



La programmazione sopracitata prevede anche la regolarizzazione degli sfioratori ex. Elenco 1C DGR 2591/2014 in regime di autorizzazione provvisoria decennale, da realizzare entro il prossimo triennio in ottemperanza alla convenzione stipulata tra la Giunta Regionale Lombarda e CAP Holding nel mese di settembre 2015, in materia di “gestione delle interferenze di linee tecnologiche/infrastrutture esistenti e nuove/scarichi nel reticolo idrico di competenza regionale”.

In tema si evidenzia comunque che ad oggi è in fase di aggiornamento il regolamento Regionale di riferimento, con novità di tipologie e dimensionamento delle infrastrutture asservite, al quale sarà

necessario fare riferimento, come indicato nella già citata nota G.R.L. AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE T1.2016.0015969 del 30/03/2016.

Per quanto riguarda la regolarizzazione di scarichi in corso d'acqua superficiale in esito al piano di ricerca e censimento scarichi terminato nel 2015, sono attualmente stati indentificati 67 interventi ed altri sono in fase di valutazione.

La stima della popolazione interessata da tali interventi è pari a 14.450 abitanti equivalenti per un ammontare complessivo di **8.960.000 euro** nel triennio 2016-2018. Tale popolazione è comprensiva delle opere nei Comuni di Ozzero e Trezzano Rosa.

A tali interventi, si aggiungono **3.128.872 euro** di interventi di similare tipologia ma già a suo tempo censiti.

Sono inoltre pianificati interventi di recupero delle aree degli ex depuratori di Varedo, Paullo Segrate e Carpiano che prevedono il riutilizzo degli spazi per la realizzazione di volanizzazioni al servizio delle reti fognarie.

Sul fronte delle infrastrutture "green", infine, in linea con il già citato principio di invarianza idraulica, possono essere inseriti gli interventi finalizzati a ridurre l'apporto delle acque meteoriche derivanti da superfici impermeabilizzate (piazzali, parcheggi ecc.) così da consentire l'alleggerimento idraulico delle reti fognarie in tempo di pioggia mediante sistemi di drenaggio localizzati (pozzi filtranti o barriere drenanti) e del reticolo idrico superficiale.

Per tale tipologia di opere, pur non direttamente riconducibili al servizio idrico integrato, CAP Holding è promotrice verso le amministrazioni comunali dell'adozione dei criteri di normativa tecnica anche fornendo assistenza alla redazione dei relativi progetti.

2.2.3 Qualità dell'acqua immessa in ambiente

In questa classe vengono ricompresi quegli investimenti nel quinquennio 2016 -2020 che:

- affinano "generalmente" la qualità del refluo immesso in ambiente per complessivi **15.803.534 euro**;
- garantiscono la presenza di trattamenti spinti per l'abbattimento di fosforo e azoto per gli impianti al servizio di agglomerati > di 10.000 abitanti equivalenti per complessivi **35.040.284 euro**.

Nel dettaglio si annoverano, oltre all'intervento di dismissione dell'impianto di Rescaldina con collettamento dei reflui al depuratore di Parabiago e relativo potenziamento dell'impianto per un totale di **3.500.000 euro**, rispettivamente classificati come opere di collettamento e miglioramento della qualità dei reflui, gli interventi di cui al sottostante prospetto.

Questi interventi sono sottoposti a monitoraggio particolare da parte dell'ATO della Città Metropolitana di Milano ed usufruiscono in alcuni casi di contributi ad hoc in Accordi di Programma Quadro Ministero/Regione Lombardia.

Impianto di depurazione	Descrizione intervento	2016	2017	2018	2019
ABBIATEGRASSO	adeguamento depuratore Abbiategrasso	182.102	-	-	-
BRESSO	denitrificazione Bresso - altri stralci	1.031.249	-	-	-
ROBECCO SUL NAVIGLIO	Interventi di revisione, adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Robecco sul Naviglio (MI)	2.317.257	-	-	-
MELEGNANO	potenziamento impianto Melegnano	1.300.132	241.300	476.800	-
ASSAGO	Assago - impianto di depurazione di Assago - ampliamento ed adeguamento dell'impianto	5.865.000	5.053.918	-	-
MORIMONDO	Prolungamento del collettore fognario e impianto di depurazione acque reflue di Morimondo (MI)	207.985	-	-	-
BAREGGIO	Interventi di revisione, adeguamento e potenziamento del depuratore di Bareggio (MI)	-	200.000	3.044.000	3.051.659
SAN GIULIANO MILANESE	Adeguamento prescrizioni AIA San Giuliano Ovest	582	-	-	-
SAN GIULIANO MILANESE	Adeguamento e potenziamento impianto San Giuliano Ovest	420.500	246.156	-	-
TREZZANO SUL NAVIGLIO	Trezzano s. N. - Adeguamento/ampliamento impianto	335.817	1.344.950	1.204.397	1.340.000
LOCATE DI TRIULZI	Locate di Triulzi - Realizzazione di nuova sezione di stoccaggio e dosaggio acido peracetico per disinfezione finale	4.114	-	-	-
BAREGGIO	Inserimento DN Passavant lineaA Bareggio	83.645	-	-	-
CALVIGNASCO	Secondo filtro Calvignasco	16.619	-	-	-
GAGGIANO	Interventi di manutenzione straordinaria depuratore comunale di Gaggiano, via Gramsci.	239.000	196.000	-	-
LOCATE DI TRIULZI	Potenziamento filtri Locate Triulzi	22.760	-	-	-
PERO	Dosaggio metanolo Pero	226.955	-	-	-
SESTO SAN GIOVANNI	Stoccaggio e dosaggio C Sesto SG	170.000	-	-	-
SETTALA	Dosaggio FeCl3 Settala	60.000	-	-	-
TURBIGO	Filtrazione finale Turbigo	100.000	400.000	-	-
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Adeguamento impianto di depurazione di San Colombano al Lambro	-	-	1.800.000	1.800.000
CANEGRATE	Realizzazione 4° linea di ossidazione e sedimentazione finale del depuratore di Canegrate	-	-	800.000	700.000
ZELO SURRIGONE	Manutenzioni straordinaria impianto di Zelo	67.388	490.000	-	-
		12.653.120	8.174.341	7.327.215	6.893.678

CAP Holding è orientato altresì verso tecnologie che, attraverso una ottimizzazione nella gestione dei fanghi di depurazione, conducano al recupero di elementi nutritivi con l'obiettivo, già da fine 2016, di conferire in agricoltura almeno il 75% dei fanghi prodotti, supportando così il ciclo degli elementi nutritivi e restituendogli la propria circolarità grazie al recupero di elementi quali l'azoto, il fosforo e il potassio in sostituzione di concimi minerali. Questi elementi nutritivi, indispensabili per l'agricoltura, vengono oggi estratti da giacimenti in fase di esaurimento e risultano essere sempre meno disponibili sul mercato.

Gli efficientamenti compiuti negli anni nello smaltimento dei fanghi, hanno determinato il liberarsi di risorse da destinare al potenziamento delle tecnologie esistenti oltre che all'implementazione di nuove tecnologie.

Le quantità crescenti di fanghi prodotti (conseguente a performance migliori degli impianti di depurazione) e le sempre maggiori difficoltà di smaltimento rendono necessaria infatti l'individuazione di strategie innovative o l'ottimizzazione di quelle convenzionali quali:

1. il coincerimento e la valorizzazione energetica dei fanghi anche da processi di digestione anaerobica con recupero di calore o energia in reti di teleriscaldamento o in impianti di cogenerazione;
2. il recupero di nutrienti direttamente dai fanghi di depurazione o dalle ceneri di processi di incenerimento al fine di ottenere prodotti (fosforo principalmente, ma anche bio polimeri,

cellulosa e azoto) che trasformino i nostri depuratori urbani in impianti di recupero, con forti impatti economici e sociali, oltre che ambientali.

Il meccanismo tariffario attualmente in uso del *price cap*, vincolando la crescita dei ricavi, fa sì che ogni risparmio di costo, conseguente agli sforzi per aumentare l'efficienza, può essere trattenuto dal gestore e sostenerne la profittabilità con la finalità di generare risorse per autofinanziare i propri investimenti.

L'attuale periodo regolatorio (di 4 anni) permetterà a CAP Holding di approfondire e proporre all'ATO – nelle forme previste della variazione o dell'aggiornamento del Piano – investimenti per il recupero e/o il coincenerimento che consentano di rafforzare patrimonialmente CAP Holding stesso all'interno del settore dello smaltimento dei rifiuti.

2.2.4 Quantità dell'acqua immessa in ambiente

Sono qui previsti investimenti complessivamente ammontanti a **52.605.091 euro** nel quadriennio riconducibili a:

1. **Perdite idriche:** la riduzione delle perdite degli acquedotti, mediante interventi di sostituzione delle reti e di distrettualizzazione dei medesimi al fine di progredire verso i target europei in precedenza indicati.

Nello specifico tale attività di distrettualizzazione viene attuata mediante suddivisione delle reti di distribuzione degli acquedotti in zone compartimentate, con misura in continuo degli scambi idrici, preventivamente identificate eseguendo appositi studi idraulici sulle portate e caratteristiche delle zone urbane. Le suddivisioni così realizzate consentono di isolare zone ad alto tasso di perdite da sottoporre a ricerche e monitoraggi ad hoc al fine di identificare e risolvere le cause di dispersione dell'acqua in ambiente o di altra natura.

2. **Perdite fognarie:** numerosi interventi per la riduzione delle cosiddette acque parassite che riversandosi dal sottosuolo (acque di falda) o dal suolo (eventi meteorologici) all'interno delle condotte fognarie diluiscono le concentrazioni delle acque reflue in ingresso ai depuratori con conseguenti problemi ai cicli di trattamento.

In particolare è in corso di realizzazione un intervento in più lotti sul collettore di recapito al depuratore di Settala e sulle attigue reti fognarie finalizzato al ripristino con tecnologie innovative della tenuta idraulica delle tubazioni. Analoghi interventi saranno a breve realizzati anche in Assago e Cisliano.

La principale peculiarità di questi interventi è il ricorso a tecnologie del tipo "*no dig*" che consentono di operare le ristrutturazioni e riparazioni direttamente dall'interno della condotta mediante applicazione di cosiddette "calze", malte cementizie o altre tecniche, senza procedere a demolizioni dei manti stradali e relative opere di scavo con conseguenti minori costi di realizzazione.

Connessa alla gestione della quantità delle acque immesse in ambiente vi è anche la partecipazione di CAP Holding al progetto FLOOD-HIDE "*la rete rurale a supporto della laminazione dei deflussi di piena provenienti dai territori urbanizzati*", che si propone di studiare la potenzialità ricettiva del territorio rurale ad accogliere i volumi di piena delle aree urbanizzate e mitigare così il rischio alluvionale.

Rientrano in questa tipologia di investimenti anche quelli relativi alla realizzazione di pozzi di prima falda in vari Comuni.

All'interno di una politica volta a valorizzare il minor consumo di acqua pregiata - in linea con le raccomandazioni europee sopra richiamate - gli investimenti sui pozzi di prima falda, dati poi in gestione ai comuni richiedenti, consentiranno di garantire minori costi alla collettività utilizzando materia prima non pregiata per la gestione del verde pubblico ed altri utilizzi vari che non richiedono la potabilità dell'acqua, nonché un minor stress di consumo sulle falde di maggiore profondità.

In tal senso sarà promosso anche il ricorso a reti duali nelle nuove urbanizzazioni.

L'interesse di CAP Holding e dei Comuni nell'utilizzo della acqua non potabile e nel minor consumo dell'acqua potabile comporta la realizzazione di 47 nuovi pozzi pianificati che, unitamente ai risultati ad oggi conseguiti con i 43 pozzi già in esercizio al 31/12/2015, consentirà un risparmio annuo complessivo per i Comuni interessati dagli interventi pari a 2.700.000 euro.

Ultima tipologia di interventi di cost saving è la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici e lo sviluppo della cogenerazione per la produzione di energia elettrica. Tale autoproduzione consentirà, a impianti a regime, un risparmio annuo valutato in ca. 700.000 euro.

Trasversali rispetto ai macro obiettivi su richiamati, ma non meno importanti, sono:

Sviluppo dello Smart metering e del telecontrollo

Il progetto smart metering si svilupperà a partire da un progetto sperimentale già in fase d'appalto e che vedrà la posa di n 250 contatori in Comune di Magenta, la cui lettura dei consumi verrà effettuata senza accesso diretto al contatore ma mediante telelettura. Tale progetto consentirà di valutare le differenti tipologie di misuratori presenti sul mercato.

Entro il mese di giugno verrà invece dato corso ad una seconda fase del progetto che vedrà la posa in opera di trasmettitori di dati su contatori già predisposti in tal senso (ca. 10.000 annui), a suo tempo posati in sostituzione di contatori esistenti obsoleti su utenze caratterizzate da consumi rilevanti.

Il progetto nel suo complesso per il quinquennio 2016-2020 ammonterà a **5.262.500 euro**.

Per quanto riguarda lo sviluppo del sistema di telecontrollo è prevista l'estensione del numero degli impianti controllati entro il 2017 che passeranno dagli attuali 586 a 1.170.

L'attività riguarderà anche l'evoluzione delle caratteristiche del sistema, che progressivamente passerà dalla sola lettura dei parametri di funzionamento a funzioni "attive" nei confronti del funzionamento degli impianti, caratteristiche della "telegestione".

Inoltre il monitoraggio verrà esteso al rilevamento delle perdite delle reti, al monitoraggio dei parametri di qualità dell'acqua, degli scolmatori di reti fognarie e a cruscotti di monitoraggio dei parametri di performance degli impianti di depurazione.

Funzionalità	2012	2015	2017	2018
Notifica malfunzionamento impianto	X	X	X	X
Telegestione impianti		X	X	X
Telemisura dati impianti		X	X	X
Rilevamento perdite			X	X
Rilevamento Acque parassite			X	X
Monitoraggio scolmatori				X
Monitoraggio parametri qualità				X
Cruscotti performance depurazione				X

Tra gli investimenti sugli impianti di depurazione, attualmente in fase di sviluppo, è infine previsto il potenziamento dell'impianto di smaltimento delle sabbie derivanti dallo spurgo delle caditoie stradali e di depurazione, consistente sia in modifiche al sistema di carico e scarico (velocità d'utilizzo), sia in modifiche impiantistiche, che garantirà un più affinato trattamento delle sabbie di risulta. Tali sabbie potranno quindi essere smaltite come inerti, in luogo di rifiuti speciali non pericolosi, ad un costo per tonnellata molto inferiore (riduzione di oltre 60% con risparmi attesi per oltre 70.000 €/anno) e con prospettiva di medio termine di raggiungere qualità tale da consentire il riutilizzo da parte di terzi senza oneri di smaltimento.

3. IL CONTO ECONOMICO 2016 - 2020

3.1 Lo sviluppo tariffario previsto conseguente all'applicazione del MTI-2

In data 28 dicembre 2015 l'AEEGSI ha pubblicato la deliberazione n. 664/2015/R/IDR con cui definisce il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) riferito al quadriennio 2016-2019.

Il nuovo metodo tariffario è caratterizzato nei principi fondamentali da una logica di continuità con quello precedentemente approvato e ciò contribuisce, unitamente all'ampliamento a quattro anni dell'arco temporale del periodo regolatorio, a dare un forte segnale di coerenza e stabilità all'assetto normativo del settore, da cui non possono che derivare indubbi vantaggi per i gestori, primo tra tutti quello del miglioramento delle condizioni di accessibilità ai mercati finanziari.

Le principali novità introdotte dal MTI-2 possono essere così riepilogate:

- L'introduzione del concetto di Opex medio per popolazione servita (valore limite di 109 euro) come parametro per la definizione dello schema regolatorio di appartenenza del gestore;
- L'ampliamento a sei schemi regolatori, in sostituzione dei precedenti quattro quadranti, con l'intento di incentivare le aggregazioni tra i gestori nonché di tenere in debita considerazione la situazione di operatori che presentano modifiche sostanziali nelle attività svolte e/o negli obiettivi perseguiti;
- La modifica dei limiti di prezzo (theta massimo applicabile) rispetto ai valori previsti dal MTI;
- L'aggiornamento dei parametri per il calcolo degli Oneri Finanziari per allinearli all'andamento più recente dei mercati finanziari;
- L'aggiornamento dei costi per morosità riconosciuti in tariffa, con innalzamento della percentuale per le aziende del Nord Italia dal 1,6% al 2,1%;
- Lo scorporo degli ERC (costi ambientali) dagli Opex;
- Il calcolo dei conguagli effettuato anche sui valori consuntivi del 2013 nel caso di precedente comunicazione effettuata sulla base di dati preconsuntivi (es. investimenti, energia elettrica).

Per quanto riguarda la determinazione della tariffa del gestore per il proprio ambito di riferimento, l'ATO Città Metropolitana di Milano e l'ATO Provincia di Monza e Brianza hanno concordemente reputato di avvalersi della facoltà concessa dall'art. 7 dell'Allegato A della delibera n. 664/2015, che permette, in caso di aggregazione tra due o più gestori o di accordi di aggregazione da perfezionarsi nell'anno della determinazione tariffaria, di applicare un unico moltiplicatore tariffario calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori.

Posto che nel corso del 2016 verranno perfezionate le operazioni di cessione incrociata dei rami di azienda tra il Gruppo CAP e Brianzacque - di cui il primo step effettuato con decorrenza 01.01.2016 e il secondo da ultimarsi entro la fine dell'anno - finalizzate a dare piena attuazione al ruolo del gestore unico d'ambito, si è quindi ritenuto pienamente e utilmente applicabile l'articolo sopra citato.

In aggiunta alle novità introdotte dal MTI-2, assume particolare rilievo segnalare come l'Autorità abbia provveduto in data 23 dicembre 2015 a pubblicare anche la deliberazione n. 656/2016/R/IDR, con cui, oltre a definire lo schema di convenzione tipo per l'affidamento del servizio, alla quale le aziende devono uniformare le proprie convenzioni già stipulate con gli Enti di Governo d'Ambito (EGA), ha regolamentato all'art. 16.3 la modalità di predisposizione e approvazione tariffaria in caso di gestori che forniscono servizi all'ingrosso al di fuori del proprio ambito territoriale di riferimento.

La norma in oggetto stabilisce che laddove un grossista eroghi servizi a diversi soggetti operanti in una pluralità di ATO, è responsabile del processo di predisposizione e approvazione tariffaria l'EGA nel cui territorio è localizzato l'impianto tramite il quale tali servizi sono forniti, previo parere da rilasciare entro il termine di 30 giorni da parte dell'EGA ricevente.

Data la forte interconnessione impiantistica che caratterizza i rapporti di CAP Holding con gli EGA e i gestori degli ambiti territoriali confinanti, risulta del tutto evidente l'importanza di tale norma nel definire con precisione modalità, tempi, competenze e responsabilità nello svolgimento del processo finalizzato alla determinazione tariffaria dei servizi all'ingrosso.

I servizi resi da CAP Holding in qualità di grossista interambito riguardano:

- Acquedotto per l'ATO Provincia di Monza e Brianza, fornito attraverso le centrali di Pozzuolo Martesana e Trezzo sull'Adda;
- Depurazione per l'ATO Provincia di Monza e Brianza, fornito attraverso gli impianti di Peschiera Borromeo, Pero, Cassano d'Adda (acquisto da Brianzacque con il 1^a step) e Truccazzano (da acquisire da Brianzacque con il 2^a step);
- Depurazione per l'ATO Città di Milano (ora incorporato nell'ATO Città Metropolitana di Milano), fornito attraverso l'impianto di Peschiera Borromeo;
- Depurazione per l'ATO Como, fornito attraverso l'impianto di Pero;
- Depurazione per l'ATO Lodi, fornito attraverso l'impianto di San Colombano al Lambro.

Al termine del processo di determinazione tariffaria, coordinato dall'ATO Città Metropolitana di Milano, col quale CAP Holding ha operato in stretta collaborazione, in data 31.05.2016 la Conferenza dei Comuni ha approvato le proposte tariffarie riportate nella sottostante tabella e sulle quali si basa la previsione dell'andamento dei ricavi delle vendite dell'aggiornamento del Piano Industriale.

A proposito della tariffa del gestore dell'ATO Città Metropolitana di Milano, si segnala che la Conferenza dei Comuni ha inoltre approvato la proposta di destinazione di una quota del FoNI pari a 2 milioni di euro all'anno per agevolazioni tariffarie a carattere sociale.

Si precisa che al momento della redazione del presente documento, si è ancora in attesa dell'approvazione finale delle tariffe da parte di AEEGSI.

	2016	2017	2018	2019
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO - GESTORE				
VRG	229.554.553,41	235.472.894,36	235.471.961,83	235.471.996,83
Theta anno	6,0000%	3,4118%	0%	0%
MONZA E BRIANZA - GROSSISTA ACQUEDOTTO				
VRG	1.947.330,38	2.008.285,60	2.413.422,88	3.151.074,81
Theta anno	0,0%	3,13%	7,66%	0,27%
Tariffa grossista	0,3590	0,3702	0,3986	0,3997
MONZA E BRIANZA - GROSSISTA DEPURAZIONE				
VRG	11.870.497,82	10.703.343,42	10.808.260,93	11.195.842,29
Theta anno	0,0%	-7,88%	0,98%	3,59%
Tariffa grossista	0,4779	0,4402	0,4445	0,4605
CITTA' DI MILANO - GROSSISTA DEPURAZIONE				
VRG	4.191.105,16	3.087.554,33	3.040.551,65	3.204.369,44
Theta anno	0,0%	-27,44%	-1,52%	5,39%
Tariffa grossista	0,3384	0,2455	0,2418	0,2548
LODI - GROSSISTA DEPURAZIONE				
VRG	375.248,04	371.464,38	383.473,17	395.774,75
Theta anno	0,0%	3,15%	3,23%	3,21%
Tariffa grossista	0,4719	0,4868	0,5025	0,5187
COMO - GROSSISTA DEPURAZIONE				
VRG	185.160,94	154.523,19	160.266,17	167.623,60
Theta anno	0,0%	-6,68%	3,72%	4,59%
Tariffa grossista	0,3292	0,3072	0,3187	0,3333

3.2 Il Conto Economico e il commento delle principali voci

Il presente documento di Budget Consolidato recepisce le risultanze del Gruppo CAP per il periodo 2016–2020 sulla base delle impostazioni previsionali di Piano Industriale.

CONTO ECONOMICO GRUPPO CAP		2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni Totale	A1	248.801.269	235.846.129	236.037.397	240.456.741	234.329.644
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	0	4.242.000	4.621.017	(9.011.696)	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni Totale	A4	33.896.277	24.531.739	21.537.227	20.890.322	21.538.498
Altri ricavi e proventi Totale	A5	9.944.518	12.216.103	12.985.850	22.544.992	13.345.568
VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE		292.642.064	276.835.971	275.181.491	274.880.359	269.213.710
Materie prime, suss, di consumo e merci Totale	B6	(13.971.426)	(12.004.380)	(11.753.161)	(11.558.066)	(11.755.186)
Prestazioni di servizi Totale	B7	(111.704.443)	(107.006.932)	(105.005.967)	(100.637.962)	(101.549.667)
Godimento beni di terzi Totale	B8	(11.725.932)	(11.128.514)	(10.628.106)	(8.999.601)	(7.758.002)
Personale Totale	B9	(45.783.532)	(46.072.038)	(46.775.258)	(47.718.486)	(48.329.986)
Ammortamenti e svalutazioni Totale	B10	(58.757.875)	(61.051.935)	(66.676.491)	(70.618.435)	(72.875.740)
Variazione delle rimanenze Totale	B11	0	0	0	0	0
Accantonamento per rischi Totale	B12	(142.000)	0	0	0	0
Altri accantonamenti Totale	B13	0	0	0	0	0
Oneri diversi di gestione Totale	B14	(4.075.488)	(4.075.488)	(4.075.488)	(4.075.488)	(4.075.488)
COSTI DELLA PRODUZIONE TOTALE		(246.160.696)	(241.339.287)	(244.914.470)	(243.608.039)	(246.344.068)
DIFF. VALORI - COSTI DELLA PRODUZIONE		46.481.368	35.496.685	30.267.021	31.272.320	22.869.641
Proventi finanziari Totale	C16	2.251.975	2.237.272	2.223.901	2.213.265	2.202.658
Oneri finanziari Totale	C17	(7.567.260)	(7.409.053)	(7.125.331)	(6.717.920)	(5.672.488)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(5.315.285)	(5.171.781)	(4.901.430)	(4.504.655)	(3.469.830)
Svalutazioni Totale	D	0	0	0	0	0
Proventi e oneri straordinari Totale	E	0	(203.009)	0	0	0
POSTE STRAORDINARIE TOTALE		0	(203.009)	0	0	0
RISULTATO PRE IMPOSTE		41.166.084	30.121.895	25.365.591	26.767.665	19.399.812
Imposte Totale		(13.272.890)	(9.774.382)	(8.246.752)	(8.674.545)	(6.295.473)
RISULTATO POST IMPOSTE		27.893.193	20.347.513	17.118.839	18.093.120	13.104.339

3.3 VALORE DELLA PRODUZIONE

3.3.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2016	2017	2018	2019	2020
Diritti fissi	291.716	292.000	292.000	292.000	292.000
Ricavi da tariffa	243.660.942	232.742.902	232.934.170	237.353.514	231.226.417
Ricavi da Brianza Acque e Pavia Acque	4.848.611	2.811.227	2.811.227	2.811.227	2.811.227
A1 Ricavi delle vendite e prestazioni Totale	248.801.269	235.846.129	236.037.397	240.456.741	234.329.644

La titolarità all'iscrizione dei ricavi da tariffa, a seguito dell'affidamento della gestione del SII, dal 1.1.2014 spetta alla Capogruppo, con conseguente iscrizione a Bilancio della pressoché totalità di tali ricavi.

Per quanto si riferisce alla valorizzazione dei ricavi da tariffa, si rimanda alla trattazione regolatoria, ed alle relative spiegazioni del paragrafo 3.1.

Per quanto riguarda la previsione dei ricavi da tariffa dell'anno 2020, che eccede i limiti temporali di riferimento del periodo regolatorio del MTI-2, sono stati assunti i dati contenuti nel Piano Economico Finanziario del periodo 2016-2033, anch'esso allegato alla proposta tariffaria.

I ricavi da tariffa, per effetto di un contratto infragruppo di affidamento del servizio di gestione dei rapporti con l'utenza, vengono fatturati agli utenti da parte di Amiacque, che addebita i corrispettivi del SII in nome proprio ma per conto della controllante CAP Holding e risponde a quest'ultima del totale fatturato, con versamenti periodici mensili, e comunque nell'ambito di un quadriennio. I ricavi sono comunque iscritti per competenza indipendentemente dal momento dell'incasso.

Trovano qui allocazione inoltre i ricavi riconosciuti per i servizi prestati, in qualità di consorziati, a favore della società Pavia Acque, gestore dell'ambito della Provincia di Pavia, e il ricavo per il canone d'uso delle infrastrutture del S.I.I da Brianzacque, rinveniente dai previgenti rapporti di cui alla incorporata Idra Milano. Quest'ultimo si estinguerà nel 2016 dopo il perfezionamento del 2° step dell'operazione di cessione reciproca di rami di azienda con Brianzacque.

3.3.2 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

	2016	2017	2018	2019	2020
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	4.242.000	4.621.017	(9.011.696)	0
A3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione Totale	0	4.242.000	4.621.017	(9.011.696)	0

La variazione dei lavori in corso su ordinazione di terzi accoglie il valore delle opere che sono realizzate per conto di soggetti committenti terzi. Si tratta di investimenti che non attengono al servizio idrico, svolti da CAP Holding sulla base di un contratto e la cui proprietà e conduzione competerà ad altri soggetti.

La componente annualmente realizzata, che contabilmente è iscritta in aumento della voce di rimanenze di magazzino per lavori in corso, è contabilizzata in contropartita alla voce B7 dei Costi della Produzione.

Nello specifico, il caso più rilevante vede quale committente la Regione Lombardia e l'oggetto dei lavori commissionati è costituito dalla regimazione idraulica di corsi d'acqua superficiali nella zona di Rho, Lainate, ecc. (c.d. Fontanile Cagnola).

Queste opere al momento dell'accettazione dei lavori determinano una riduzione del valore della voce A3 con contestuale accredito della voce A5 del Conto Economico in ragione dei ricavi che solo in quel momento potranno essere ritenuti definitivamente acquisiti al patrimonio della società.

L'ultimazione delle opere di cui trattasi è prevista nell'anno 2019.

3.3.3 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

	2016	2017	2018	2019	2020
Da servizi su impianti	32.696.277	23.331.739	20.337.227	19.690.322	20.338.498
Da personale	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000
A4 Lavori interni Totale	33.896.277	24.531.739	21.537.227	20.890.322	21.538.498

La quota rilevante di tale voce fa riferimento all'operazione di capitalizzazione degli oneri sostenuti da Amiacque per l'implementazione di commesse di natura durevole su reti e impianti di proprietà di CAP Holding e pertanto addebitate a quest'ultima dalla Controllata. Tali oneri trovano allocazione alle voci B6), B7) e B9) del Conto Economico.

In questa voce trova altresì allocazione l'effetto economico della capitalizzazione dei costi del personale tecnico di CAP Holding, in relazione alle ore direttamente imputate a commesse "capital", indi contabilizzate quale incremento di immobilizzazioni per lavori interni.

3.3.4 Altri ricavi e proventi

	2016	2017	2018	2019	2020
Analisi acque e CV	268.000	268.000	268.000	268.000	268.000
Canoni antenne	354.053	354.053	354.053	354.053	354.053
Rimborsi danni	117.045	117.127	117.127	117.127	117.127
Rimborsi bolli, spese contratti e proventi istruttorie	116.857	116.857	116.857	116.857	116.857
Smaltimento rifiuti per conto terzi	135.000	135.000	135.000	135.000	135.000
Bolli da bollette	390.503	390.503	390.503	390.503	390.503
Penalità antincendio	454.029	455.000	455.000	455.000	455.000
Altri ricavi e proventi diversi non classificati	350.000	350.000	350.000	9.535.674	350.000
Fatturazione per conto di terzi	308.342	162.342	162.342	162.342	162.342
Contributi da clienti per assicurazioni	162.116	162.116	162.116	162.116	162.116
Estensioni rete acquedotto	782.554	1.080.568	1.040.859	997.288	989.311
Utilizzo risconti passivi	6.155.460	8.273.978	9.189.410	9.606.449	9.600.676
Affitti attivi	118.000	118.000	118.000	118.000	118.000
Contributi in conto esercizio/capitale	232.559	232.559	126.583	126.583	126.583
A5 Altri ricavi e proventi Totale	9.944.518	12.216.103	12.985.850	22.544.992	13.345.568

Tra le poste più rilevanti si segnalano:

1. ricavi per analisi acque, certificati verdi per l'autoproduzione di energia elettrica e canoni per posa di antenne su infrastrutture di proprietà del Gruppo CAP;
2. ricavi per lavori di "estensioni rete" corrispondenti ai corrispettivi per l'esecuzione di commesse di estensione rete, quando relative ad opere a scomputo oneri di urbanizzazione primaria, realizzate da CAP Holding per conto di terzi e che hanno normalmente inizio e conclusione nell'ambito dell'esercizio;
3. quota annua di competenza dell'esercizio riferita all'utilizzo dei risconti passivi per contributi in conto impianto erogati dagli enti di riferimento (in particolare ATO e Regione Lombardia) e/o da altri soggetti committenti (per allacci e/o estensioni rete, quando la proprietà rimane al Gestore), per la realizzazione di opere infrastrutturali del servizio idrico integrato previste nel Piano d'Ambito. Tale voce di fatto rappresenta l'abbattimento parziale dei costi di ammortamento iscritti al 100%, in base alla vita utile dell'opera realizzata;
4. Altri ricavi e proventi quali ricavi rinvenienti dalla conclusione delle commesse di lunga durata di cui si è detto in sede di commento alla voce A3), rimborso di bolli su bollette e contratti, ricavi da cessione rottame, proventi per il rilascio di autorizzazioni allo scarico, ricavi per attività di chiusura prese, locazioni attive su immobili di proprietà ecc.

3.4 COSTI DELLA PRODUZIONE

3.4.1 COSTI PER ACQUISTO DI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

	2016	2017	2018	2019	2020
B6.1) Acq. Materiale di consumo e utensileria Totale	(1.480.253)	(1.250.253)	(1.250.253)	(1.250.253)	(1.250.253)
B6.2) Acq. Materie prime e merci Totale	(12.491.174)	(10.754.127)	(10.502.908)	(10.307.813)	(10.504.933)
Totale B6) Costi per acquisti	(13.971.426)	(12.004.380)	(11.753.161)	(11.558.066)	(11.755.186)

Gli acquisti di materiale di consumo e utensileria comprendono gli oneri riferiti agli acquisti di cancelleria, toner, apparecchiature, utensileria, lubrificanti, varie di consumo e DPI.

Gli acquisti per materie prime e merci comprendono gli oneri conseguenti agli acquisti di componenti elettriche, componenti idrauliche, tubazioni, elettropompe, filtri, materie prime di depurazione e potabilizzazione, acquisto gas per funzionamento impianti, acquisto carburanti per automezzi, acquisto acqua per la rivendita.

L'andamento di tale posta segue principalmente i fabbisogni manutentivi e di conduzione ordinaria di reti e impianti.

3.4.2 COSTI PER SERVIZI

Considerata l'importanza e la rilevanza della voce di costo, si ritiene utile presentarne articolazione di dettaglio.

3.4.2.1 Energia elettrica

	2016	2017	2018	2019	2020
Energia elettrica	(31.674.192)	(32.169.381)	(32.614.653)	(33.186.348)	(33.749.282)
B7.1) Energia elettrica Totale	(31.674.192)	(32.169.381)	(32.614.653)	(33.186.348)	(33.749.282)

Il costo per energia elettrica previsto per il periodo tiene conto sia dell'andamento consumi (ipotizzato in crescita nel 2017, tenuto conto dell'entrata in funzionamento dei nuovi impianti), sia del previsto andamento del costo energia assumendo come costanti le componenti di vettoriamento e di dispacciamento.

Di seguito si fornisce una sintesi dell'andamento di tale voce sia come valorizzazione di costo che come quantificazione dei consumi:

	2016		2017		2018	
	Costi Migliaia Euro	Consumi MWh	Costi Migliaia Euro	Consumi MWh	Costi Migliaia Euro	Consumi MWh
Acquedotto	16.524	98.947	16.332	98.981	16.543	98.470
Depurazione	14.145	97.550	14.834	103.732	15.047	103.063
Fognatura	701	3.689	700	3.724	714	3.739
Servizi Generali	304	1.790	304	1.807	310	1.814
Totale	€ 31.674	201.976	€ 32.169	208.245	€ 32.615	207.087
	2019		2020			
	Costi Migliaia Euro	Consumi MWh	Costi Migliaia Euro	Consumi MWh		
Acquedotto	16.812	98.315	17.073	98.122		
Depurazione	15.330	102.883	15.611	102.703		
Fognatura	728	3.753	742	3.765		
Servizi Generali	317	1.821	323	1.827		
Totale	€ 33.186	206.772	€ 33.749	206.418		

Sono comunque in fase di realizzazione una serie di interventi volti al contenimento dei consumi di energia elettrica, che potrebbero migliorare l'andamento dei consumi stimati in via prudenziale, tra cui i più rilevanti risultano essere:

- 1) l'attività di ricerca perdite di rete,
- 2) la sostituzione contatori obsoleti,
- 3) l'ottimizzazione nella conduzione pluriennale, attraverso un costante monitoraggio delle perdite di acque potabili e di controllo delle acque parassite, da integrare anche con il telecontrollo.

Tra gli obiettivi 2016, come per gli esercizi precedenti, è stato altresì individuato quale rapporto da monitorare quello tra la quantità di energia consumata dagli impianti e i mc sollevati/trattati, ponendo quale obiettivo la riduzione di tale rapporto del 3% per il servizio acquedotto e del 2% per il servizio depurazione, rispetto a quanto conseguito nell'esercizio 2014 (a parità di perimetro territoriale e funzionale).

Tra gli obiettivi 2016, infine, ne sono stati proposti alcuni con importante caratterizzazione di controllo e contenimento dei consumi, quali:

- a) certificazione sistemi di gestione energia;
- b) controllo del costo medio di energia elettrica;
- c) contenimento e riduzione complessiva dei consumi energetici di Gruppo, anche attraverso la realizzazione di impianti di cogenerazione e fotovoltaico (vedi paragrafo dedicato agli investimenti "cost saving") che porteranno ad un significativo risparmio energetico.

3.4.2.2 Manutenzione ordinaria reti e impianti

	2016	2017	2018	2019	2020
B7.2) Manutenzione ordinaria Totale	(20.815.159)	(20.031.712)	(20.089.840)	(20.148.549)	(20.207.845)

Rispetto alle previsioni del Piano Industriale 2015-2020 la voce in oggetto fa registrare un generale contenimento come diretta conseguenza dell'incremento degli interventi di manutenzione straordinaria programmati, che permetteranno un minor impegno in termini di oneri di natura ordinaria.

L'incidenza degli importi di interventi di manutenzione ordinaria rispetto al totale degli interventi di manutenzione si riduce difatti dal 81% previsto nel Piano Industriale 2015-2020 al 63% dell'attuale revisione del Piano stesso.

Rientrano in tale voce di costo, a titolo esemplificativo:

- i) manutenzione ordinaria, sia su reti che impianti,
- ii) ricerca e riparazione di perdite fognarie e acquedottistiche,
- iii) pulizia preventiva programmata di punti di criticità delle reti, sifoni e sfioratori,
- iv) realizzazione di un piano di asfaltature sui territori dei Comuni serviti in attuazione dei criteri stabiliti dalla delibera n. 6 della Conferenza dei Comuni dell'ATO Città Metropolitana di Milano del 31.05.2016

3.4.2.3 Costi per interventi di natura durevole su reti e impianti di proprietà di CAP Holding

	2016	2017	2018	2019	2020
B7.3) Sostituzione Contatori Totale	(4.900.000)	(1.944.128)	(1.748.035)	(1.748.035)	(1.946.035)
B7.6) Manutenzione straordinaria programmata (su commessa) Totale	(14.778.376)	(10.648.293)	(8.036.554)	(7.513.573)	(7.744.053)
B7.4) Manutenzione straordinaria a rottura Totale	(2.292.896)	(1.822.866)	(1.863.063)	(1.900.323)	(1.900.323)
Totale oneri per interventi di natura durevole	(21.971.272)	(14.415.288)	(11.647.652)	(11.161.931)	(11.590.411)

Si evidenzia un impegno notevole nel quadriennio in termini di oneri da sostenere per la realizzazione di interventi di natura durevole, che dovrebbero tradursi nel già citato minor ricorso ad interventi di natura ordinaria. L'impegno ancor più rilevante nel biennio 2016-2017 dovrebbe consentire anche un riallineamento delle esigenze manutentive straordinarie del triennio successivo.

A complemento dei dati forniti nel precedente paragrafo, si evidenzia come l'incidenza degli importi di interventi di manutenzione straordinaria rispetto al totale degli interventi di manutenzione si incrementa dal 19% previsto nel Piano Industriale 2015-2020 al 37% dell'attuale revisione del Piano stesso

3.4.2.4 Estensioni reti e allacci

	2016	2017	2018	2019	2020
B7.5) Estensioni reti e allacci con contributi di terzi Totale	(5.564.586)	(9.995.768)	(10.335.076)	(5.844.466)	(5.662.511)

La voce comprende i costi sostenuti per l'esecuzione di estensioni rete o prestazioni per conto di soggetti terzi, enti o privati, tra cui anche i rilevanti costi del Fontanile Cagnola già commentati alla voce A3).

3.4.2.5 Servizi industriali vari

	2016	2017	2018	2019	2020
B7.7) Servizi vari industriali Totale	(14.284.853)	(12.685.641)	(12.572.163)	(12.506.892)	(12.506.892)

Di seguito si riporta un breve commento alle poste più rilevanti contenute in questa famiglia di oneri:

Spese per smaltimento fanghi e rifiuti: trattasi dei costi di smaltimento rifiuti, vaglio, sabbie, fanghi in agricoltura, fanghi in discarica. L'importo è stimato in sensibile riduzione rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale 2015-2020 in considerazione della politica di efficientamento nella gestione dei

fanghi basata sia su interventi infrastrutturali che gestionali, finalizzati a ridurre i quantitativi di fanghi prodotti, a ottimizzare il funzionamento dell'impianto di essiccamento e ad aumentare la percentuale di quelli smaltiti in agricoltura.

I risparmi attesi sui costi di gestione dei fanghi rappresentano, a parità di entrate garantite dal metodo tariffario per le efficienze ottenute sui cosiddetti costi endogeni, in cui essi sono ricompresi, una rilevante fonte di autofinanziamento che l'azienda potrà reinvestire in tecnologie e impianti innovativi orientati al recupero dei nutrienti.

Spese per rigenerazione carboni attivi: per quanto riguarda l'attività di reintegro e rigenerazione dei carboni attivi e di controlavaggio dei filtri necessari alla potabilizzazione dell'acqua, la previsione è prudenzialmente prevista al rialzo rispetto al 2015, tenendo conto delle frequenze di cambio e di possibili nuove installazioni in attuazione della politica aziendale orientata al costante miglioramento della qualità dell'acqua erogata, che si traduce nella fissazione di valori obiettivo ben al di sotto dei limiti fissati per legge.

Prestazioni non deducibili: in essa trovano allocazione il canone riconosciuto ad enti locali per convenzioni stipulate nel 2001 e vigenti in massima parte fino al 2016.

3.4.2.6 Manutenzione automezzi e mezzi di sollevamento

Di seguito il dettaglio dell'andamento dei costi di manutenzione automezzi e mezzi di sollevamento previsti nel periodo:

	2016	2017	2018	2019	2020
B7.8) Manutenzioni su automezzi e mezzi di sollev. Totale	(353.700)	(353.700)	(353.700)	(353.700)	(353.700)

3.4.2.7 Manutenzione attrezzature e uffici

Di seguito il dettaglio dell'andamento dei costi di manutenzione attrezzature e uffici previsti nel periodo, che comprende anche gli oneri di manutenzione ordinaria sedi e impianti di videosorveglianza, manutenzione hardware e assistenza tecnica software, manutenzione attrezzature di laboratorio:

	2016	2017	2018	2019	2020
B7.9) Manutenzioni attrezz. Uffici Totale	(2.476.049)	(2.751.620)	(2.751.620)	(2.751.620)	(2.751.620)

3.4.2.8 Spese postali

Di seguito l'andamento dei costi per spese postali e di spedizione bollette previsti nel periodo:

	2016	2017	2018	2019	2020
B7.10) Spese postali Totale	(1.158.825)	(1.158.825)	(1.158.825)	(1.158.825)	(1.158.825)

I costi di spedizione delle bollette agli utenti non vengono previsti al rialzo rispetto all'esercizio 2015, e ciò in ragione della campagna che è stata avviata, e che interesserà gli utenti con domiciliazione bancaria del pagamento, per promuovere l'accesso on line al documento fiscale.

3.4.2.9 Consumi interni

Di seguito l'andamento dei costi per consumi interni (riscaldamento, gas, acqua, ecc.) previsti nel periodo 2016-2020:

	2016	2017	2018	2019	2020
B7.11) Consumi interni Totale	(580.400)	(580.400)	(580.400)	(580.400)	(580.400)

3.4.2.10 Servizi amministrativi e generali

	2016	2017	2018	2019	2020
B7.12) Servizi amministrativi e generali Totale	(10.828.247)	(10.867.438)	(10.904.878)	(10.948.071)	(10.991.021)

I costi per servizi amministrativi e generali previsti nel periodo 2016–2020, comprendono costi di pulizia, vigilanza, spese telefoniche, spese per assicurazioni, spese per consulenze legali, notarili e specialistiche, costi degli organi societari e di controllo, spese bancarie, commissioni per fidejussioni ecc.

Nell’ottica di un’attenta politica di contenimento dei costi, si è mantenuta sostanzialmente invariata la previsione di questa categoria di costi rispetto ai dati contenuti nel Piano Industriale 2015-2020.

3.4.2.11 Servizi commerciali

Di seguito lo sviluppo dei costi per servizi commerciali previsti:

	2016	2017	2018	2019	2020
B7.13) Servizi commerciali Totale	(1.997.160)	(1.997.160)	(1.997.160)	(1.997.160)	(1.997.160)

Di tale famiglia di costi fanno parte gli oneri per “pubblicità, propaganda e cooperazioni” dove trovano allocazione sponsorizzazioni, spese per lo sviluppo del marchio, pubblicità e propaganda e gadget.

Anche per tale famiglia di costi si prevede un assestamento di valori nel periodo preso in esame.

3.4.3 GODIMENTO BENI DI TERZI

	2016	2017	2018	2019	2020
B08) Costi per godimento di beni Totale	(11.725.932)	(11.128.514)	(10.628.106)	(8.999.601)	(7.758.002)

Tra questi oneri, alla voce “canoni di concessione e affidamento” trovano allocazione i canoni concessori (rate annuali dei mutui accesi per i beni demaniali del SII) corrisposti da CAP Holding ai Comuni a fronte dell’utilizzo delle dotazioni patrimoniali del ciclo idrico integrato di proprietà degli Enti. Inoltre, tale posta comprende i corrispettivi riconosciuti a società ex gestori per le rispettive proprietà e commisurati all’ammontare dei costi per ammortamento e per oneri finanziari riferiti a dette dotazioni.

La posta recepisce i benefici economici rinvenienti dall’acquisizione delle immobilizzazioni da AMGA Legnano, che di fatto decrementa i costi per canoni corrisposti a società, oltre che il progredire verso le il termine di molti piani di ammortamento dei mutui accesi dagli Enti Locali.

3.4.4 COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce la sintesi delle risultanze dei costi del personale in cui è stata recepita la stima dell’effetto economico del trasferimento del personale a/da Brianzacque a seguito delle operazioni di cessione incrociata dei rami di azienda brianzoli e milanesi da perfezionarsi nel 2016.

Occorre ribadire che sono confermati i parametri di contenimento approvati dall’Assemblea del 17.12.2013, così come aggiornati dall’Assemblea del 26.06.2015 ed esattamente:

- Rapporto Costo del Personale / Costi della Produzione < 20%;

- Rapporto Costo del Personale / Valore della Produzione < 20%;
- Rapporto Costo per straordinari / Costo del Personale < 3%
- Rapporto Costo quota variabile / Costo del Personale < 5%
- Rapporto Costo del Personale / Milioni di metri cubi trattati < 167 (*)

(*) - 20% rispetto alla media delle aziende in house = 209 (NB: media top aziende idriche = 240) - Fonte dati Althesys.

	2016	2017	2018	2019	2020
B9) Costi di personale Totale	(45.783.532)	(46.072.038)	(46.775.258)	(47.718.486)	(48.329.986)

3.4.5 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Si fornisce la sintesi delle principali voci di costo incluse in tale posta:

	2016	2017	2018	2019	2020
B10) Ammortamenti e svalutazioni Totale	(58.757.875)	(61.051.935)	(66.676.491)	(70.618.435)	(72.875.740)

I costi per ammortamenti previsti per il periodo tengono conto dell'ingresso in esercizio degli investimenti in immobilizzazioni tecniche del servizio idrico integrato e delle immobilizzazioni generali aziendali.

Il costo dei beni è iscritto al lordo dei contributi in conto impianti, che trovano la loro allocazione tra le passività nella voce risconti passivi. L'ammortamento, calcolato in relazione alla vita utile dei beni, viene dunque iscritto nei costi al 100% con recupero alla voce "utilizzo risconti passivi" degli "Altri ricavi e proventi" della quota di beneficio rinveniente dai contributi erogati dagli enti pubblici (ATO e Regione) o da altri soggetti per la realizzazione delle opere di riferimento.

Trova altresì qui allocazione la posta di accantonamento al fondo svalutazione crediti, calcolata per Amiacque nella misura del 2,1% dei ricavi da tariffa annui, corrispondente al tasso di morosità riconosciuto dall'AEEGSI.

3.4.6 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Non è stato previsto nessun effetto economico di variazione delle rimanenze.

3.4.7 ACCANTONAMENTO PER RISCHI

A rettifica di quanto precedentemente previsto nel Piano Industriale 2015-2020, tenuto conto dell'ammontare del fondo per accordi bonari al 31.12.2015 e degli importi previsti di realizzazione del piano investimenti, non è stato reputato necessario stanziare ulteriori accantonamenti.

3.4.8 ALTRI ACCANTONAMENTI

Non è stata prevista alcuna posta di altri accantonamenti.

3.4.9 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Di seguito si fornisce l'andamento delle singole voci di costo appartenenti a tale natura:

	2016	2017	2018	2019	2020
B14) Oneri diversi di gestione Totale	(4.075.488)	(4.075.488)	(4.075.488)	(4.075.488)	(4.075.488)

In tale famiglia di oneri trovano allocazione:

- i) i costi di funzionamento ATO
- ii) i canoni demaniali,
- iii) imposte indirette e tasse

3.5 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si fornisce qui di seguito lo sviluppo di detta voce di conto economico:

Proventi finanziari:

	2016	2017	2018	2019	2020
C16) Proventi Totale	2.251.975	2.237.272	2.223.901	2.213.265	2.202.658

La quota più rilevante dei proventi finanziari è rappresentata dagli interessi di ritardato pagamento da parte degli utenti in relazione all'attività di fatturazione ed incasso.

Oneri finanziari:

	2016	2017	2018	2019	2020
C17) Oneri Totale	(7.567.260)	(7.409.053)	(7.125.331)	(6.717.920)	(5.672.488)

Trovano allocazione alla voce "oneri finanziari" gli interessi passivi su obbligazioni, mutui e su operazioni di Interest Duration Swap. Tale importo tiene conto dell'evoluzione dei piani di ammortamenti finanziari e recepisce gli effetti dei finanziamenti onerosi accesi dal Gruppo CAP per la realizzazione degli investimenti previsti nel Piano.

3.6 IMPOSTE D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio risultano così articolate:

	2016	2017	2018	2019	2020
Imposte	(13.272.890)	(9.774.382)	(8.246.753)	(8.674.546)	(6.295.473)

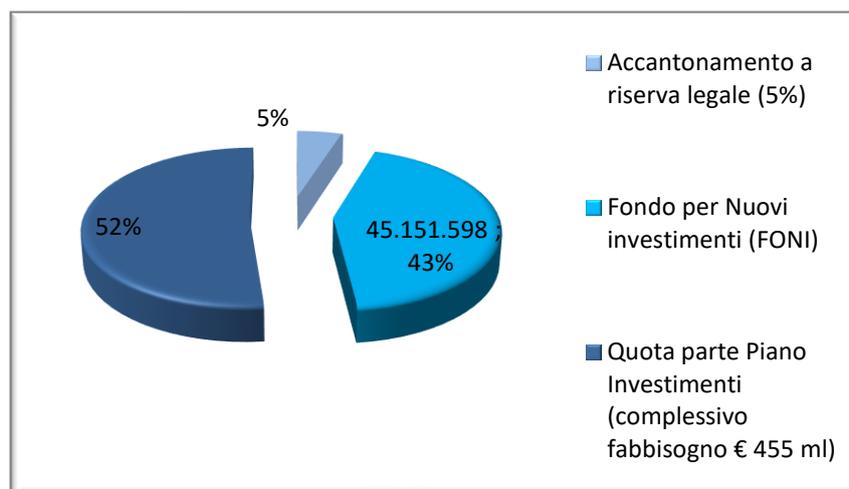
Il calcolo delle imposte recepisce l'aggiornamento dell'aliquota IRES al 24% a partire dall'esercizio 2017.

3.7 SALDO DI GESTIONE

		2016	2017	2018	2019	2020
utile pre imposte	Gruppo	41.166.084	30.121.895	25.365.591	26.767.665	19.399.812
imposte	Gruppo	(13.272.890)	(9.774.382)	(8.246.753)	(8.674.546)	(6.295.473)
utile netto	Gruppo	27.893.193	20.347.513	17.118.838	18.093.119	13.104.338

Il saldo di gestione, come deciso nella assemblea del 17 dicembre 2013 e confermato dai Soci in sede di approvazione dei bilanci degli anni 2014 e 2015, è destinato in via prioritaria a finanziare l'ingente mole di investimenti (circa 455 milioni di euro in 5 anni) che la azienda ha l'obiettivo di realizzare per il miglioramento del servizio e dell'ambiente.

Nel grafico sottostante è rappresentata la destinazione degli utili di esercizio generati nel periodo 2016-2020.



4. LO STATO PATRIMONIALE 2016-2019 – PROSPETTI DI ATTIVO E PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31 12 2016		31 12 2017		31 12 2018		31 12 2019		31 12 2020	
		PARZIALE	TOTALE								
A.	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0		0		0		0
B.	IMMOBILIZZAZIONI										
I. - II.	Immobilizzazioni immateriali e materiali										
	Immobilizzazioni in ammortamento		782.339.611		826.633.637		877.633.631		899.438.294		891.417.902
	Immobilizzazioni in corso e acconti		84.019.077		87.934.684		83.731.299		87.481.839		110.214.231
	totale immobilizzazioni immateriali		866.358.687		914.568.321		961.364.930		986.920.133		1.001.632.133
III.	Immobilizzazioni finanziarie										
1.	Partecipazioni		10.172.505		10.172.505		10.172.505		10.172.505		10.172.505
a)	imprese controllate	1.257.611		1.257.611		1.257.611		1.257.611		1.257.611	
b)	imprese collegate	0		0		0		0		0	
c)	imprese controllanti	0		0		0		0		0	
d)	altre imprese	8.914.894		8.914.894		8.914.894		8.914.894		8.914.894	
2.	Crediti		121.197		121.197		121.197		121.197		121.197
a)	verso imprese controllate	0		0		0		0		0	
b)	verso imprese collegate	0		0		0		0		0	
c)	verso controllanti	0		0		0		0		0	
d)	verso altri	121.197		121.197		121.197		121.197		121.197	
3.	Altri titoli		0		0		0		0		0
4.	Azioni proprie		623.083		623.083		623.083		623.083		623.083
	totale immobilizzazioni finanziarie		10.916.786								
	Totale immobilizzazioni		877.275.473		925.485.107		972.281.716		997.836.919		1.012.548.919
C.	ATTIVO CIRCOLANTE										
I.	Rimanenze										
1.	Materie prime sussidiarie e di consumo		5.817.926		5.817.926		5.817.926		5.817.926		5.817.926
2.	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0		0		0		0
3.	Lavori in corso su ordinazione		513.872		4.755.872		9.376.889		365.193		365.193
4.	Prodotti finiti e merci		0		0		0		0		0
5.	Acconti		0		0		0		0		0
6.	Altre		0		0		0		0		0
	totale rimanenze		6.331.797		10.573.797		15.194.814		6.183.118		6.183.118
II.	Crediti										
1.	verso clienti		246.901.954		224.593.481		216.737.932		214.992.979		219.079.084
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	201.433.475		199.495.312		206.016.589		204.489.992		208.648.345	
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	45.468.479		25.098.169		10.721.343		10.502.987		10.430.740	
2.	verso imprese controllate		246.519		246.519		246.519		246.519		246.519
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	0		0		0		0		0	
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	246.519		246.519		246.519		246.519		246.519	
3.	verso imprese collegate		0		0		0		0		0
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	0		0		0		0		0	
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0		0		0		0	
4.	verso controllanti		0		0		0		0		0
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	0		0		0		0		0	
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0		0		0		0	
4 bis	crediti tributari		25.767.233		33.186.591		35.649.424		26.405.012		23.621.757
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.312.991		14.436.401		22.949.937		13.487.938		14.115.979	
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	10.454.241		18.750.190		12.699.487		12.917.074		9.505.778	
4 ter	imposte anticipate		18.731.482		18.731.482		18.731.482		18.731.482		18.731.482
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.191.480		4.191.480		4.191.480		4.191.480		4.191.480	
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	14.540.002		14.540.002		14.540.002		14.540.002		14.540.002	
5.	verso altri		32.291.887		29.480.360		23.194.790		16.931.812		12.064.286
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	23.404.575		18.912.697		17.925.993		12.383.692		6.399.806	
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.887.312		10.567.663		5.268.797		4.548.119		5.664.480	
	totale crediti		323.939.074		306.238.432		294.560.146		277.307.803		273.743.129
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0		0		0		0		0
IV.	Disponibilità liquide		61.077.093		46.693.787		10.613.683		5.469.589		5.329.028
	Libere	51.628.859		40.963.563		4.973.409		114.266		0	
	Vincolate	9.448.234		5.730.223		5.640.273		5.355.322		5.329.028	
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.718.011		89.950		284.951		26.294		0	
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.730.223		5.640.273		5.355.322		5.329.028		5.329.028	
	Totale attivo circolante		391.347.965		363.506.016		320.368.644		288.960.511		285.255.276
D.	RATEI E RISCONTI		1.829.978		1.777.585		1.777.585		1.777.585		1.777.585
-	importi utilizzabili entro l'esercizio successivo	1.829.978		1.777.585		1.777.585		1.777.585		1.777.585	
-	importi utilizzabili oltre l'esercizio successivo	0		0		0		0		0	
	TOTALE ATTIVO		1.270.453.416		1.290.768.708		1.294.427.945		1.288.575.015		1.299.581.780

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31 12 2016		31 12 2017		31 12 2018		31 12 2019		31 12 2020	
		PARZIALE	TOTALE								
A	PATRIMONIO NETTO										
I.	Capitale sociale		571.381.786		571.381.786		571.381.786		571.381.786		571.381.786
ii.	Riserva da sovrapprezzo azioni		1.198.891		1.198.891		1.198.891		1.198.891		1.198.891
III.	Riserve di rivalutazione		0		0		0		0		0
IV.	Riserva legale		2.688.880		3.986.379		4.917.735		5.702.181		6.537.793
V.	Riserve statutarie e regolamentari		0		0		0		0		0
VI.	Riserva azioni proprie in portafoglio		623.083		623.083		623.083		623.083		623.083
VII.	Altre riserve (inclusa riserva di consolidamento)		148.253.959		174.849.654		194.265.811		210.600.203		227.857.710
VIII.	Utili portati a nuovo		15.469		15.469		15.469		15.469		15.469
IX.	Utile dell'esercizio		27.893.194		20.347.513		17.118.838		18.093.119		13.104.339
	Totale patrimonio netto		752.055.262		772.402.775		789.521.614		807.614.733		820.719.071
B	FONDI PER RISCHI E ONERI										
1.	Fondo trattamento di quiescenza		0		0		0		0		0
2.	per imposte		1.254.125		1.254.125		1.254.125		1.254.125		1.254.125
3.	altri		34.387.442		36.198.131		37.640.014		38.902.067		41.199.077
	Totale fondi per rischi e oneri		35.641.568		37.452.257		38.894.139		40.156.192		42.453.202
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		6.518.528		6.358.528		5.918.528		5.728.528		5.538.528
D	DEBITI										
1.	Obbligazioni		4.444.460		2.962.980		1.481.500		0		0
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo		1.481.480		1.481.480		1.481.500		0		0
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo		2.962.980		1.481.500		0		0		0
3.	Debiti verso soci per finanziamenti		0		0		0		0		0
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo		0		0		0		0		0
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0		0		0		0		0
4.	Debiti verso banche		110.178.977		120.266.584		117.359.845		112.832.944		118.472.567
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo		7.912.393		7.906.739		9.526.901		9.841.839		10.429.085
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo		102.266.584		112.359.845		107.832.944		102.991.105		102.562.019
-	scoperti di cassa a breve termine		0		0		0		0		5.481.462
5.	Debiti verso altri finanziatori		0		0		0		0		0
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo		0		0		0		0		0
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0		0		0		0		0
6.	Acconti		21.209.367		18.552.785		17.433.951		8.092.861		8.181.522
7.	Debiti verso fornitori		55.670.549		46.825.824		44.487.888		41.993.514		40.490.217
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo		55.670.549		46.825.824		44.487.888		41.993.514		40.490.217
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0		0		0		0		0
9.	Debiti verso imprese controllate		3.295		3.295		3.295		3.295		3.295
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo		0		0		0		0		0
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo		3.295		3.295		3.295		3.295		3.295
10	Debiti verso imprese collegate		0		0		0		0		0
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo		0		0		0		0		0
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0		0		0		0		0
11	Debiti verso controllanti		0		0		0		0		0
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo		0		0		0		0		0
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0		0		0		0		0
12	Debiti tributari		0		0		0		0		0
13	Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale		1.586.574		1.591.203		1.615.086		1.647.119		1.667.953
14	Altri debiti		125.382.579		111.179.449		100.912.721		92.935.832		88.610.779
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo		17.522.775		16.280.652		13.590.813		9.513.975		8.619.876
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo		107.859.803		94.898.797		87.321.908		83.421.856		79.990.903
	Totale debiti		318.475.800		301.382.121		283.294.285		257.505.564		257.426.333
E.	RATEI E RISCONTI										
	Risconti per Interest Rate Swap		25.825.939,36		22.216.998,57		17.676.192,94		12.543.268,04		6.866.654,52
-	importi utilizzabili entro l'esercizio successivo		3.608.941		4.540.806		5.132.925		5.676.614		6.204.570
-	importi utilizzabili oltre l'esercizio successivo		22.216.999		17.676.193		12.543.268		6.866.655		662.084
	Risconti per contributi in conto impianti pluriennali		131.641.742		150.661.452		158.828.609		164.732.153		166.283.414
	Altri ratei e risconti		294.577		294.577		294.577		294.577		294.577
	TOTALE PASSIVO		1.270.453.416		1.290.768.708		1.294.427.945		1.288.575.015		1.299.581.780

5. LA GESTIONE FINANZIARIA

5.1 Le fonti di finanziamento degli investimenti

Per il finanziamento dell'ingente Piano di Investimenti che si è prefissato di realizzare nel quinquennio 2016-2020 il Gruppo CAP può fare affidamento sulle seguenti fonti:

- 1) Finanziamenti da Decreti ATO, derivanti dalle risorse disponibili presso le stesse ATO e rinvenienti dalle quote tariffe ex CIPE;
- 2) Finanziamenti da Accordi di Programma Quadro (c.d. AdPQ) da parte della Regione Lombardia;
- 3) Mutui di scopo;
- 4) Autofinanziamento, sostenuto dalla politica di costante e integrale accantonamento degli utili di esercizio decisa dai Soci sia attraverso le previsioni statutarie (art. 37) che, in qualità di rappresentanti nella Conferenza d'Ambito, attraverso le deliberazioni inerenti il Piano d'Ambito;
- 5) Contributi da terzi per lavori di estensione rete, allacci, ecc.

A proposito dei finanziamenti da Enti Pubblici, si evidenzia come il Piano degli Investimenti possa attualmente beneficiare di circa 48 milioni di euro di contributi già assegnati a progetti, di cui circa 30 milioni derivanti da Decreti ATO e circa 18 milioni da AdPQ.

Oltre a questi contributi, ATO Città Metropolitana di Milano potrà deliberare l'assegnazione di ulteriori 13,6 milioni euro man mano che provvederà a incassare i corrispondenti crediti per quote di tariffa ex CIPE vantati nei confronti dei gestori/ex gestori del Servizio Idrico Integrato.

Per quanto riguarda i contributi AdPQ, risulta attualmente avviato l'iter per la richiesta di assegnazione di un contributo di circa 1,4 milioni di euro derivante da economie realizzate su lavori ultimati.

Relativamente ai mutui di scopo già contratti, si rammenta che nel corso del 2014 si è perfezionata una linea di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per un importo complessivo di 70 milioni di euro a finanziamento di parte dei progetti del periodo 2014-2017. Nel corso del 2015 si è provveduto a prelevare 28 milioni di euro, mentre il "tiraggio" del residuo disponibile è programmato per 24 milioni nel 2016 (di cui 12 milioni già effettuato nel mese di maggio) e per 18 milioni di euro nel 2017 entro il limite del periodo di disponibilità contrattualmente fissato al 31 agosto.

Considerato l'aumento dell'importo del Piano Investimenti di ulteriori 40 milioni rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale 2015-2020, che peraltro incorporava già un incremento di 60 milioni rispetto al Piano d'Ambito originario, si reputa, alla luce anche delle fonti di finanziamento sopra elencate su cui è possibile fare affidamento, che il livello attuale delle disponibilità liquide nonché i flussi di cassa generati dalla gestione operativa possano consentire di autofinanziare in larga parte gli investimenti programmati.

La stima del ricorso ad ulteriore indebitamento presso terzi ammonta attualmente a soli 20 milioni di euro, con fabbisogno finanziario previsto in 5 milioni nel 2018, 5 milioni nel 2019 e 10 milioni nel 2020.

A tale proposito CAP Holding, anche in ottica di diversificazione, farà ricorso all'emissione di strumenti finanziari in mercati regolamentati, fatto ovviamente salvo l'integrale mantenimento in capo ai Comuni della proprietà delle quote azionarie.

Valutando che, nonostante i finanziamenti già accesi/da accendere nel periodo 2016-2020, il ricorso alla leva finanziaria risulta ancora particolarmente contenuto, si ritiene che l'azienda presenti ampi margini per fare ricorso a nuovo indebitamento qualora in occasione della revisione del Piano Industriale dei prossimi anni dovesse emergere la necessità di incrementare ulteriormente l'ammontare complessivo degli investimenti per far fronte alle esigenze sempre crescenti rilevate sul territorio, nonché per raggiungere gli obiettivi di eccellenza nell'erogazione del servizio a cui si intende mirare.

5.2 Il rendiconto finanziario e l'andamento dei flussi di cassa

Ai fini dell'analisi dell'andamento finanziario del Gruppo nel periodo 2016-2020 si riporta di seguito il rendiconto finanziario per flussi di cassa.

Rendiconto finanziario di Gruppo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Liquidità iniziali	93.895.569	61.077.093	46.693.787	10.613.682	5.469.588
Attività d'esercizio					
Utile (perdita) di periodo	27.893.194	20.347.513	17.118.838	18.093.119	13.104.339
Ammortamenti netti	52.648.375	55.171.713	60.784.874	64.634.012	67.019.985
Svalutazioni	4.630.802	4.442.534	4.248.152	4.121.624	4.146.623
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	3.142.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Variazione delle partecipazioni circolanti	0	0	0	0	0
Variazione delle rimanenze	11.726.317	-4.242.000	-4.621.017	9.011.696	0
Variazione dei crediti verso controllate	0	0	0	0	0
Variazione dei crediti verso collegate	0	0	0	0	0
Variazione delle altre attività correnti (altri crediti, ratei e risconti attivi)	-35.661.476	-4.460.728	-5.569.867	130.719	-11.716.735
Variazione delle passività correnti, TFR ed altri fondi	-15.669.852	-11.638.348	-12.071.384	-20.937.648	-10.737.197
Flusso delle attività di periodo	48.709.360	62.620.685	62.889.596	78.053.522	64.817.015
Attività di investimento					
Investimenti in immobilizzazioni					
Immateriali e materiali	-101.387.600	-103.584.356	-107.581.483	-90.189.215	-81.731.985
Finanziarie	0	0	0	0	0
Disinvestimenti in immobilizzazioni					
Immateriali e materiali	0	203.009	0	0	0
Finanziarie	0	0	0	0	0
Flusso delle attività di investimento	-101.387.600	-103.381.347	-107.581.483	-90.189.215	-81.731.985
Attività di finanziamento					
Utilizzo crediti verso Cassa Depositi e Prestiti	0	0	0	0	0
Contributi netti (da enti pubblici)	8.228.771	17.771.229	13.000.000	13.000.000	11.134.787
Accensione nuovi finanziamenti	24.000.000	18.000.000	5.000.000	5.000.000	10.000.000
Rimborsi di finanziamenti	-12.369.006	-9.393.873	-9.388.219	-11.008.401	-9.841.839
Flusso delle attività di finanziamento	19.859.765	26.377.356	8.611.781	6.991.599	11.292.948
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0
Altri movimenti di patrimonio netto	0	0	0	0	0
Flusso di cassa del periodo	-32.818.476	-14.383.307	-36.080.105	-5.144.094	-5.622.022
Liquidità finali	61.077.093	46.693.787	10.613.682	5.469.588	-152.435
- di cui libere	51.628.859	40.963.563	4.973.409	114.266	-5.481.462
- di cui vincolate	9.448.234	5.730.223	5.640.273	5.355.322	5.329.028

Il rendiconto finanziario conferma l'analisi riportata nel paragrafo precedente relativa alla capacità della gestione reddituale di generare consistenti flussi di cassa (*flusso delle attività del periodo*).

Data l'elevata mole di investimenti previsti (*flusso delle attività di investimento*), i flussi della gestione operativa, ancorché sostenuti dai saldi positivi della gestione finanziaria (*flusso delle attività di*

finanziamento), non risultano comunque sufficienti a evitare che i flussi di cassa del periodo presentino saldi negativi.

Ne deriva un progressivo assorbimento delle disponibilità liquide libere, il cui saldo negativo previsto al termine del 2020 risulta comunque ampiamente inferiore alle linee di credito appositamente attivata con gli istituti di credito per far fronte alle eventuali tensioni finanziarie che dovessero manifestarsi.

6. GLI INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Per una più completa analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria si è provveduto a calcolare alcuni indici riferiti ai dati consolidati di Gruppo.

Legenda e valori per calcolo indicatori	2016	2017	2018	2019	2020
CP = Patrimonio netto	752.055.262	772.402.775	789.521.614	807.614.733	820.719.071
AF = Attività fisse	877.275.473	925.485.107	972.281.716	997.836.919	1.012.548.919
DebML = Debiti (D) a ML termine + quota risonci passivi a ML	407.309.774	418.721.337	408.992.332	402.584.381	396.037.979
PC = Passività correnti	111.088.380	99.644.596	95.913.999	78.375.901	82.824.729
AC = Attività correnti	393.177.943	365.283.601	322.146.229	290.738.096	287.032.861
RF = Rimanenze finali	6.331.797	10.573.797	15.194.814	6.183.118	6.183.118
LD = Liquidità differite	335.217.287	313.746.241	301.978.005	284.440.711	280.849.743
LI = Liquidità immediate	51.628.859	40.963.563	4.973.409	114.266	-
V = Vendite (A1)	248.801.269	235.846.129	236.037.397	240.456.741	234.329.644
VP = Valore della produzione	292.642.064	276.835.971	275.181.491	274.880.359	269.213.710
I = Imposte (E22)	- 13.272.890	- 9.774.382	- 8.246.752	- 8.674.545	- 6.295.473
U = Utile o perdita dell'esercizio (E23)	27.893.193	20.347.513	17.118.839	18.093.120	13.104.339
CP medio = (CPn + CPn-1)/2	738.108.666	762.229.019	780.962.194	798.568.173	814.166.902
AT = Attività totali	1.270.453.416	1.290.768.708	1.294.427.945	1.288.575.015	1.299.581.780
Ricavi della gestione accessoria (A5)	1.213.053	5.429.053	5.808.070	1.361.031	1.187.053
Costi della gestione accessoria (B14)	- 84.200	- 4.326.200	- 4.705.217	- 258.178	- 84.200
Capitale investito operativo	1.259.536.630	1.279.851.923	1.283.511.159	1.277.658.229	1.288.664.994
Passività operative	377.948.777	372.919.371	368.388.793	355.584.070	353.523.487

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2016	2017	2018	2019	2020
Margine di struttura primario (CP-AF)	(125.220.210)	(153.082.332)	(182.760.103)	(190.222.186)	(191.829.848)
Quoziente primario di struttura (o indice di struttura) (CP/AF)	85,73%	83,46%	81,20%	80,94%	81,05%
Margine di struttura secondario (o globale) (MS2 = MS1+DebML)	282.089.563	265.639.006	226.232.230	212.362.195	204.208.132
Quoziente secondario di struttura (o Indice di struttura 2 propr.detto) [(CP+DebML)/AF]	132,16%	128,70%	123,27%	121,28%	120,17%

Il quoziente primario di struttura evidenzia l'elevato livello di patrimonializzazione del Gruppo, con percentuali del rapporto tra Patrimonio Netto e Attività fisse costantemente superiori all'80%.

Il quoziente secondario di struttura mette in risalto la positiva correlazione tra la durata delle fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri e dalle passività consolidate, e la durata degli investimenti in attività immobilizzate, con valori oscillanti tra il 120 e 130% circa.

Indicatori di solvibilità	2016	2017	2018	2019	2020
Margine di disponibilità (o capitale circolante netto "finanziario") (AC-PC)	282.089.563	265.639.006	226.232.230	212.362.195	204.208.132
Quoziente disponibilità (attivo corrente/passività correnti) (AC/PC)	353,93%	366,59%	335,87%	370,95%	346,55%
Margine di tesoreria [(AC-RF)-PC]	275.757.766	255.065.208	211.037.415	206.179.077	198.025.013
Quoziente di tesoreria [(LD+LI)/PC] o Indice di liquidità od Acid Test = [(AC-RF)/PC]	348,2%	356,0%	320,0%	363,1%	339,1%

Tutti gli indicatori di solvibilità mostrano risultati particolarmente positivi. Ciò risulta particolarmente importante in quanto, come detto in sede di analisi dell'andamento dei flussi di cassa, risulta fondamentale che l'azienda riesca a generare la liquidità necessaria non solo a onorare gli impegni della gestione corrente, ma anche a sostenere il finanziamento dei propri investimenti.

Indicatori reddituali	2016	2017	2018	2019	2020
Valore aggiunto (VP-B6-B7-B8-B14) anche valore aggiunto al lordo degli ammortamenti	151.164.775	142.620.658	143.718.770	149.609.242	144.075.367
Margine operativo (VP-CP+B10+B12+B13) anche margine operativo lordo	105.381.243	96.548.619	96.943.512	101.890.755	95.745.381
Risultato operativo (A-B sottratti ricavi e costi delle gestioni accessorie)	45.352.515	34.393.832	29.164.168	30.169.467	21.766.788
Risultato della gestione produttiva (A-B)	46.481.368	35.496.685	30.267.021	31.272.320	22.869.641
Risultato lordo (U+I) od anche risultato ante imposte	41.166.084	30.121.895	25.365.591	26.767.665	19.399.812

Indicatori di redditività	2016	2017	2018	2019	2020
ROS (risultato operativo/ricavi delle vendite) (return on sales) (RO/V)	18,23%	14,58%	12,36%	12,55%	9,29%
ROI (risultato operativo/capitale investito operativo-passività operative) = ROS*Turnover vendite	5,14%	3,79%	3,19%	3,27%	2,33%
ROE Netto (risultato netto/mezzi propri) = U/CPmedio	3,78%	2,67%	2,19%	2,27%	1,61%
ROE Lordo (risultato lordo/mezzi propri) = (U+I)/CPmedio	5,58%	3,95%	3,25%	3,35%	2,38%

Grazie alle attente politiche di efficientamento dei costi già poste in essere o programmate, i risultati economici risultano positivi e strumentali alla generazione di importanti risorse per l'autofinanziamento degli investimenti.

Altri indici e/o grandezze e commento ad alcuni sopra calcolati	2016	2017	2018	2019	2020
Indice di dipendenza finanziaria [(DebML+PC)/CP] (fra 0 e 50% favorevole allo sviluppo, limite massimo 80%)	68,93%	67,11%	63,95%	59,55%	58,35%
Incidenza debito su Totale fonti [(DebML+PC)/(CP+DebML+PC)] (fra 0 e 30% buono, fino al 50% sufficiente, oltre squilibrio)	40,80%	40,16%	39,01%	37,32%	36,85%
Grado di indebitamento (AT/CP) (fra 100% e 200% buono, oltre da contenere)	168,93%	167,11%	163,95%	159,55%	158,35%
tasso di copertura degli oneri finanziari: Risultato Operativo/Oneri Finanziari (grado di copertura migliora all'aumentare del valore)	599,33%	464,21%	409,30%	449,09%	383,73%
Indice di struttura (CP/AF) (oltre 70% buono, al di sotto da incrementare)	85,73%	83,46%	81,20%	80,94%	81,05%
Indice di struttura 2 (o indice di struttura propriamente detto) [(CP+DebML)/AF]	132,16%	128,70%	123,27%	121,28%	120,17%

Tutti gli indicatori sopra esposti presentano risultati che si collocano su valori/range ampiamente soddisfacenti e non presuppongono quindi la necessità di prevedere interventi per correggere squilibri finanziari di carattere strutturale.

Al contrario, evidenziano come, se si dovessero presentare ulteriori fabbisogni di investimenti, il ricorso a ulteriore indebitamento presso terzi potrebbe avvenire senza che ciò metta a rischio l'equilibrio finanziario aziendale.